



Europa

Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

Troppi ragazzi abbandonano la scuola: iniziativa della Commissione europea

Nell'Unione europea sono più di 6 milioni i giovani che abbandonano gli studi con al massimo un diploma di terza media. Questi giovani hanno grosse difficoltà a trovare un lavoro e sono più spesso disoccupati e dipendenti dall'assistenza sociale. L'abbandono scolastico precoce (attualmente al 14,4% nell'UE e al 19,2% in Italia) frena lo sviluppo economico e sociale e ostacola il raggiungimento dell'obiettivo dell'Unione europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La Commissione ha approvato un'iniziativa per ridurre entro la fine del decennio a meno del 10% il tasso di abbandono scolastico.



Nell'Unione europea sono più di 6 milioni i giovani che abbandonano gli studi con al massimo un diploma di terza media. Questi giovani hanno grosse difficoltà a trovare un lavoro e sono più spesso disoccupati e dipendenti dall'assistenza sociale. L'abbandono scolastico precoce (attualmente al 14,4% nell'UE e al 19,2% in Italia) frena lo sviluppo economico e sociale e ostacola il raggiungimento dell'obiettivo dell'Unione europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La Commissione ha approvato oggi un'iniziativa per ridurre entro la fine del decennio a meno del 10% il tasso di abbandono scolastico.

José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "L'Europa non può permettersi di fare a meno del contributo che così tanti giovani possono dare alle nostre società e alle nostre economie. Per uscire dalla crisi, dobbiamo valorizzare il potenziale costituito dai giovani europei."

Androulla Vassiliou, Commissaria europea per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha aggiunto: "Ridurre di un solo punto percentuale il tasso di abbandono scolastico in Europa equivale a creare ogni anno quasi mezzo milione di giovani qualificati in più. Molti paesi sono già riusciti a ridurre il numero dei giovani che lasciano la scuola con basse qualifiche, ma è necessario fare di più."

La nuova iniziativa della Commissione analizza la situazione dell'abbandono scolastico in Europa, le sue principali cause, i rischi che esso comporta per lo sviluppo dell'economia e della società e propone modi per affrontare più efficacemente il problema.

La proposta di raccomandazione del Consiglio contiene una serie di linee guida che potranno aiutare gli Stati membri a predisporre politiche ampie e realistiche di riduzione dell'abbandono scolastico.

La situazione in Europa

Il tasso medio UE di abbandono scolastico è attualmente del 14,4%, ma questo dato nasconde notevoli differenze tra i paesi:

- Sette Stati membri hanno già raggiunto il traguardo del 10%: Austria, Repubblica ceca, Finlandia, Lituania, Polonia, Slovacchia e Slovenia.
- In tre Stati membri la percentuale è superiore al 30%: Malta, Portogallo e Spagna.
- In quasi tutti i paesi il tasso è sceso rispetto al 2000.

In alcuni paesi che presentano un tasso elevato la riduzione è stata significativa: Romania, Malta, Italia, Cipro e Portogallo.

Notevoli progressi sono stati compiuti anche da paesi in cui il tasso di abbandono era basso già all'inizio del decennio: Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi e Polonia.

Anche se vi sono caratteristiche comuni, la situazione varia secondo gli Stati membri anche per quanto riguarda i gruppi più interessati dal fenomeno, il livello di istruzione raggiunto dai giovani che abbandonano gli studi e il loro status occupazionale.

Continua a pag. 6

ANNO XIII
N. 05/11
02/01/11

Sommario

Danni da peronospora, erogati 29 milioni in Sicilia	2
Un rimedio alla scarsità delle risorse	4
Informazione: Strasburgo bocchia legge bavaglio Ungherese	6
La Commissione intende potenziare il mercato unico dei servizi	8
Un miliardo per i giovani italiani	9
Torture e detenzioni segrete in Europa: servono più indagini	11
Finanziamenti Ircac per 5 milioni di euro	13
Inviti a presentare Proposte	15
Concorsi	15
Manifestazioni	21



Avvisi

Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" – Bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009. Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo relativo alle domande di aiuto pervenute (comma 3 art.8 Legge n.241 del 07/08/90 e Legge regionale n.10 del 30/04/91). (Documenti allegati: Avviso pubblico; elenco domande pervenute).

Misura 133 "Sostegno alle attività di informazione e promozione a favore delle produzioni agricole di qualità" - I termini di chiusura della II sottofase, previsti per il giorno 29 gennaio 2011, sono postergati di gg.30 (nuova scadenza il giorno 28 febbraio 2011) - L'apertura della III sottofase, prevista a decorrere dal 1° giugno 2011, slitterà di n. 01 mesi (nuova apertura il giorno 01/07/2011). S.O.A.T di Sant' Agata Militello (Me) - PSR Sicilia 2007/2013 - Incontro di presentazione Mis. 216 "Investimenti non produttivi in aziende agricole" - Mercoledì 26 Gennaio 2011 alle ore 16:30 presso la sala riunioni della Soat, in via Michele Amari n°3, Sant' Agata Militello.

Si pubblica l'**errata corrige** ed il relativo **testo integrato** dell'avviso pubblico - Selezione per titoli e colloquio di n° 7 soggetti, per il conferimento di incarichi professionali per lo svolgimento di attività inerenti al Progetto Integrato "PRICES",

Avviso pubblico - Selezione per titoli e colloquio di n° 7 soggetti, per il conferimento di incarichi professionali per lo svolgimento di attività inerenti al Progetto Integrato "PRICES", Programma Regionale Integrato di Cooperazione Economica e Sociale - APQ (Accordo di Programma Quadro) Paesi dei Balcani - linea 2.1. La domanda di partecipazione alla selezione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 15 febbraio 2011.

AVVISO - Il termine di scadenza per la presentazione delle domande relative al bando per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, per l'anno 2011, è prorogato dal 28 gennaio al 28 febbraio p.v.

PSR 2007/2013 - Misura 216 – Azione B "Interventi aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione" - e Azione C "Interventi priorità ambientali" - Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto. La nuova scadenza è il 02/03/2011, ovvero si estende di ulteriori 30 giorni il termine prima fissato, al 31/01/2011, con l'Avviso pubblicato nella GURS n.35 del 06/08/2010.

Graduatorie delle ditte ammesse ed escluse, che hanno presentato domande per gli interventi a compensazione dei danni da peronospora della vite - anno 2007, ai sensi della L.R. 11 de12/5/10 art.81 comma 1.

Circolare Agea n.118 del 27 gennaio 2011. Riconversione e ristrutturazione vigneti - Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande di aiuto - Campagna 2010/11 - Proroga del termine di presentazione.

S.O.A.T di Mazzarrone (CT): Corso di aggiornamento per l'acquisto e l'uso di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti 02 - 04 - 09 Febbraio 2011 alle ore 16:00 e il 10 Febbraio 2011 alle ore 08:30 presso i locali della Soat, siti in Piazza San Giuseppe n. 10, Mazzarrone (CT).

Si comunica che sono in corso di pubblicazione sulla GURS gli AVVISI degli Ispettorati Provinciali dell' Agricoltura di **AGRIGENTO - MESSINA - RAGUSA**, relativi all'archiviazione delle istanze presentate, ai sensi della L. 185/92 e precedenti, per i danni

subiti dagli eventi calamitosi verificatisi sino al 31/12/2000 escluse la siccità dell' anno 2000, rimaste inevase per insufficienza di fondi.

PSR Sicilia 2007/2013 - Misura 226

"Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità". **BANDO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE - Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali e Uffici Provinciali del Dipartimento.**

PSR Sicilia 2007/2013 - Misura 226

"Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione a): Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi e la difesa dal dissesto idrogeologico e dall'erosione. **BANDO RISERVATO ALL' AMMINISTRAZIONE REGIONALE - Dipartimento Comando del Corpo Forestale ed agli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste.**

<http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>

<http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>

DANNI DA PERONOSPORA, EROGATI 29 MILIONI IN SICILIA



Il dipartimento regionale per gli interventi infrastrutturali dell'assessorato regionale per le Risorse agricole ha firmato il decreto di impegno di ripartizione delle somme destinate a risarcire gli agricoltori per i danni subiti dalla peronospora della vite. Sono state impegnate e ripartite le somme per i quattro ispettorati delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, e Trapani, a favore delle aziende agricole danneggiate dagli attacchi della peronospora della vite. Sono state presentate agli Uffici della Regione siciliana 13 mila e 281 pratiche, suddivise così: dalla provincia di Trapani 9 mila e 122, da Agrigento 2 mila e 800, da Palermo mille e 359, e le restanti da Caltanissetta. Le somme disponibili ammontano a 29 milioni e 672 mila euro, alla provincia di Trapani saranno assegnati 23 milioni e 643 mila euro, a Palermo 3 milioni e 233 mila euro, ad Agrigento 2 milioni e 784 mila euro, e quasi 11 mila euro a Caltanissetta.

AGRICOLTURA

La pasta Amato parla siciliano. Giovanni Giudice acquista l'azienda per 70 mln



E' una delle acquisizioni più importanti fatte da un imprenditore ragusano se non altro per il blasone rappresentato dall'azienda che è stata acquisita, stiamo parlando del pastificio Antonio Amato Spa di Salerno, più di 140 anni di rispettata attività, in pratica un pezzo di storia d'Italia. Ad acquisire il prestigioso marchio è stato Giovanni Giudice, imprenditore di Acate nel ragusano da anni alla guida della Siriac, un'azienda impegnata nell'attività di produzione e commercializzazione di fertilizzanti per l'agricoltura. Ma che relazione c'è tra un imprenditore che ha esperienza nel settore dei fertilizzanti e un pastificio? economiasicilia.com ha chiesto a lui in questa intervista esclusiva in cui Giudice delinea la nuova strategia del suo Gruppo imprenditoriale.

"Mi rendo effettivamente conto che, di primo acchito, le due attività sembrano difficili da coniugare. Ma se analizziamo tutto il processo di creazione del prodotto finale, ovvero la pasta, ci si può facilmente rendere conto che i due settori appartengono ad uno stesso processo di filiera. Mentre i fertilizzanti stanno a monte, la pasta si trova a valle del processo. E infatti la grande scommessa di questo piano è proprio questa: riuscire a creare una filiera, tracciabile e riconoscibile, che crei un prodotto italiano al 100% anche per quanto riguarda la materia prima: ossia l'utilizzo del grano. Troppo spesso infatti per esigenze di carattere produttivo i pastifici acquistano grano dall'estero, prevalentemente dalla Francia, non valorizzando la qualità del nostro ottimo prodotto italiano". L'accordo per la cessione definitiva della proprietà ha messo sul piatto una cifra che si aggira sui 70 milioni di euro circa. Quali sono in questo momento le operazioni più urgenti da attuare?

"Vista la situazione in cui sta versando la società, la mia preoccupazione più urgente è quella di far ripartire la produzione. La maniera più rapida per rispondere a questa esigenza è quella di prendere, in un primo momento, in affitto la Antonio Amato Spa. Solo utilizzando questo sistema saremo in grado di far ripartire lo stabilimento nel giro di una settimana. Infatti, ogni giorno passato senza che si trovi la pasta Antonio Amato sugli scaffali per l'azienda rappresenta una perdita in termini percentuali di quote di mercato. Una volta ripresa la produzione e terminato l'iter della messa in liquidazione del gruppo si procederà all'acquisizione del pastificio. Il costo dell'operazione servirà a coprire anche l'esposizione bancaria della famiglia Amato che ammonta a circa 55 milioni di euro, rimangono fuori dal computo il rapporto con i fornitori per il quale sarà trovato un accordo. Naturalmente poi un investimento così importante potrà divenire in essere grazie al sostegno delle banche".

Cosa vuole dire alle persone che lavorano e vivono grazie al pastificio?

"Dico che salveremo i posti di lavoro e reinseriremo nel ciclo produttivo le 137 maestranze che sono da diverso tempo in cassa integrazione. In un momento storico come questo la cosa principale è creare lavoro, e in tal senso invito tutte le forze sociali e istituzionali a dare il loro contributo. Non sono più gli anni dove si distingueva tra operai e padroni, oggi l'azienda è solo un mezzo che serve a realizzare gli interessi di tutti quelli che, in un modo o nell'altro, ne fanno parte; siano essi operai, dirigenti o proprietari. A tal proposito le confido che una delle cose che mi ha più colpito, e che ha convinto la famiglia Amato alla cessione dello stabilimento, è stato proprio vedere i lavoratori aspettare per tutta la notte fuori dalla fabbrica una decisione che avrebbe segnato il loro futuro. A far chiudere positivamente l'accordo è stata la voglia dimostrata dalla vecchia proprietà di non sottrarsi agli obblighi nei confronti dei propri dipendenti".

"Qualità, innovazione e territorio:

La ricerca microbiologica per i vini del futuro"

Palermo, Castello Utveggio – 4/5 Febbraio 2011

Negli ultimi anni l'**Istituto Regionale della Vite e del Vino della Regione Siciliana** ha investito nel comparto della ricerca con l'obiettivo di migliorare, su ogni fronte, il suo impegno per la crescita e il miglioramento della qualità dei vini dell'azienda dell'isola.

Il segnale del sostegno all'operato dell'Unità Operativa di biotecnologie applicate alla Viticoltura – inquadrata proprio all'interno dell'attività dell'IRVV – vivrà uno dei suoi momenti più importanti con il workshop internazionale **"Qualità, innovazione e territorio: la ricerca microbiologica per i vini del futuro"**. Il seminario – che si svolgerà il **4 e il 5 febbraio 2011** al **Castello Utveggio** – vedrà infatti la partecipazione dei più importanti esperti internazionali di questo settore scientifico provenienti da Francia, Portogallo, Spagna e Italia. I relatori, tra i quali spiccano l'iberica **Amparo Querol** (Istituto De Agroquímica Y Tecnología de Alimentos – CSIC, Valencia, Spagna) e l'italiano **Agostino Cavazza** (Istituto Agrario San Michele dell'Adige) – si confronteranno sulle innovazioni dei lieviti utilizzati in ambito enologico con l'obiettivo di migliorarne l'applicazione.

"Il workshop - commenta **Leonardo Agueci**, presidente dell'IRVV – è un momento di confronto che ci permetterà – grazie alla levatura internazionale dei relatori - di elevare la qualità del nostro impegno a sostegno dello sviluppo del comparto vino della Sicilia".

"Nell'ultimo ventennio – spiega il direttore generale dell'IRVV **Dario Cartabellotta** - il cambiamento climatico e la modernizzazione agronomica ed enologica hanno apportato sostanziali modifiche ed introdotto nuove sfide al confine tra la salvaguardia della tradizione e il fascino dell'innovazione. Pertanto diventa strategico sviluppare e applicare ricerche e tecnologie che siano in grado di migliorare e mantenere la qualità nel tempo affermando l'enologia mediterranea nello scenario internazionale"

Durante la prima giornata del seminario, inoltre, sarà presentata la pubblicazione **"La microbiologia in cantina: un manuale per i controlli microbiologici"** edita dall'IRVV e curata da Daniele Oliva (Dirigente U.O. Biotecnologie Applicate alla Viticoltura e all'enologia) Sabina di Maio e Giuseppe Polizzotto.



AGRICOLTURA

Cia Sicilia: L'agricoltura siciliana sempre più in difficoltà. Ancora assente l'indirizzo politico e strategico dell'assessore D'Antrassi.

"Se ci sei batti un colpo", è questo l'invito che la Cia siciliana fa all'assessore regionale alle politiche agroalimentari, Elio D'Antrassi. Ad oltre quattro mesi dalla sua nomina, infatti, sembra quasi che lo stesso non abbia ancora preso possesso della sua carica.

La Cia, dunque, esprime una forte critica nei confronti del Governo regionale e dell'assessore competente,



Domenica 6 Febbraio 2010 - Ore 16.30
Raffadali - Sede Confagricoltura

Incontro di presentazione

- **Misura 125 - azione "A rete di trasporto interaziendale"**
- **Condizionalità: norme e applicazioni**

Introduzione

Geom. Gianluca Vella

Funzionario Confagricoltura Raffadali

Relazioni

F. D. Giuseppe Vizzi

Funzionario SOAT di Raffadali - Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura

Conclusioni

Dott. Giuseppe Galvano

Dirigente SOAT di Raffadali - Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura



Segreteria Organizzativa: Distretto Monti Sicani

Soat di Raffadali - Telefax 0922471956 soat.raffadali@regione.sicilia.it

considerato che le notevoli difficoltà in cui continua a dibattersi il settore agricolo non sembrano impensierirli. Secondo la Cia siciliana, il rilancio dell'agricoltura dell'Isola non si realizza giocando a promuovere qualche litro di latte e qualche chilo di formaggio di capra, senza peraltro che ciò si traduca in un reale beneficio per i produttori siciliani. Gli allevatori del Ragusano, principale area di produzione lattiera della regione, denunciano, infatti, che non hanno registrato nessun aumento di prezzo.

Il problema della valorizzazione delle produzioni agricole siciliane sui mercati, la questione della commercializzazione dei prodotti agroalimentari non può non avere alle spalle una ben definita politica per il settore capace di mobilitare l'insieme del mondo agricolo sugli obiettivi concordati, condivisi e concertati con le rappresentanze agricole della regione.

Purtroppo in questi mesi non un passo avanti è stato fatto nella direzione della istituzione del marchio "Sicilia", né nella direzione dell'abbattimento dei costi, né nell'avvio di un serrato confronto per la rimodulazione del Psr.

Nei fatti si assiste, purtroppo, solo a iniziative promozionali spot spesso autoreferenziali capaci solo di enfatizzare le attività dei singoli rappresentanti del governo regionale nella convinzione che basti questo per mettere in moto un universo agricolo immobile. La Cia siciliana chiede, pertanto, al Presidente della Regione e all'Assessore D'Antrassi la urgente convocazione delle organizzazioni agricole per definire le azioni da metter in campo e le politiche che si intendono perseguire per il rilancio del settore agricolo la cui crisi continua a far perdere occupazione, reddito e qualsiasi prospettiva di sviluppo alla Sicilia.

"Terre Rare"? Il segreto forse è riciclare

Le cosiddette "Terre rare" sono un gruppo di 17 elementi della tavola periodica, contenuti in diversi minerali estratti dalla terra, che rivestono ormai una crescente importanza strategica per l'industria europea. Sono indispensabili per la produzione di molti prodotti tecnologici, come iPad e auto ibride. Ecco perché quando la Cina, la maggiore produttrice di questi elementi, ha deciso di limitare le proprie esportazioni, l'Europa è andata nel panico.

Ne hanno discusso ieri i deputati, nel corso di un'audizione pubblica, insieme a alcuni esperti del settore. Forse una soluzione c'è: riciclare montagne di dispositivi elettronici potrebbe alleggerire notevolmente la pressione sulle risorse limitate estratte dalla terra, come sostiene il verde tedesco Reinhard Bütikofer.

"Bisogna iniziare a riciclare e aumentare l'efficienza energetica delle risorse. Per questo serve una strategia ambiziosa per innovare", commenta il relatore sulle materie prime Bütikofer.

Anche perché, come sottolinea il presidente della commissione industria, ricerca e energia, il popolare tedesco Herbert Reul, le terre rare sono un elemento centrale per l'economia europea".

Sprecare meno, utilizzare meglio Quello che è certo è che il consumismo non è un buon alleato dell'efficienza. "Spesso tendiamo semplicemente a buttare via tutto e a ricominciare a produrre dall'inizio", commenta la socialdemocratica olandese Judith A. Merkies.

Un grande sbaglio, visto che all'interno delle città si nascondono delle vere e proprie miniere. Dove? Nei nostri scarti.

"Una tonnellata di telefoni cellulari contiene dai 300 ai 350 grammi di oro", spiega Stephan Csoma di Umicore, una compagnia con sede a Bruxelles che si occupa di tecnologia dei materiali.

Cooperare con i paesi ricchi di risorse

Riciclare è utile, ma indispensabile è anche un buon rapporto di cooperazione con i paesi ricchi di risorse. Fare la voce grossa non serve, meglio intessere rapporti duraturi e amichevoli, per non restare un giorno senza scorte. E i rapporti con la Cina costituiscono un nodo abbastanza importante del problema, aggiunge Bütikofer, dal momento che qui viene estratto oltre il 90% di minerali da cui provengono le terre rare. "Nel lungo termine non dobbiamo però diventare dipendenti da un singolo paese", precisa il relatore. Un tema sensibile perché "se l'Unione europea non adotta velocemente una strategia comune, resteremo sorpresi di come Cina e altri paesi prenderanno il controllo dei mercati in Africa. In quel caso potremmo riciclare quanto vogliamo, ma continueremo ad avere problemi", ha concluso il popolare ceco Jan Březina.

Cosa sono le "Terre rare"?

- Sono 17 elementi chimici della tavola periodica tra cui scandio, ittrio e i lantanoidi
- Sono utilizzati anche per laser, raffinerie e impianti eolici
- Rispetto all'oro non sono così rari, ma la loro produzione è costosa
- Il 97% è prodotto in Cina che controlla però solo un terzo dei depositi mondiali

Negli anni Novanta la Cina ha ridotto i prezzi, guadagnando una quota importante del mercato

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/026-112305-021-01-04-903-201110121STO12292-2011-21-01-2011/default_it.htm



Un rimedio alla scarsità delle risorse

L'Unione europea promuove un uso intelligente delle risorse naturali, per tutelare l'ambiente e favorire la crescita economica. L'Unione europea ha predisposto un'iniziativa per favorire un uso più efficiente delle risorse naturali, nel rispetto degli obiettivi che si è posta in materia di cambiamenti climatici, energia, trasporti, materie prime, agricoltura, pesca, biodiversità e sviluppo rurale.

L'iniziativa rientra nella strategia Europa 2020, elaborata dall'UE per promuovere una crescita sostenibile e il rilancio dell'occupazione. Oltre a salvaguardare risorse fondamentali, come l'aria, l'acqua, la terra, le foreste e il cibo, l'UE intende promuovere il riutilizzo e il riciclaggio di minerali e metalli come fattore essenziale di un'economia moderna.

A tutto vantaggio dell'efficienza, della produttività e della competitività. Le imprese che usano in modo efficiente le materie prime, le risorse idriche e altri input nei loro processi produttivi riescono infatti a tagliare i costi e quindi a diventare più competitive.

Alcune industrie stanno già innovando e raccogliendo i frutti dei loro sforzi. Ad esempio, i cementifici iniziano ad usare combustibili e materie prime alternativi, nonché rifiuti riciclati, per ridurre le emissioni di CO2, i costi energetici e gli scarti.

In Ungheria 56 imprese hanno adottato soluzioni ecocompatibili che hanno consentito un risparmio di 59 milioni di euro. Nei Paesi Bassi un'industria chimica che utilizzava 9,9 milioni di litri di acqua al giorno è riuscita a riconvertirsi all'uso delle acque reflue domestiche. Ciò le ha consentito di ridurre del 65% il consumo di energia e di 500 tonnellate all'anno quello di sostanze chimiche, nonché di tagliare di 5.000 tonnellate le emissioni di gas serra.

La promozione dell'efficienza energetica è uno dei principi fondamentali delle misure che l'UE si appresta a varare per un'economia a basse emissioni di CO2, l'efficienza energetica, i trasporti, l'agricoltura, la pesca e la biodiversità.

Gli sforzi compiuti in tal senso contribuiranno a promuovere l'innovazione e a ridurre la dipendenza dell'UE dalle importazioni.

L'Unione europea proporrà anche una serie di interventi sul mercato dei prodotti per garantire la disponibilità di materie prime.

Tali misure servono a garantire la prosperità dell'UE, nel momento in cui la Cina, l'India e altri paesi sviluppano le loro economie, determinando un aumento della concorrenza globale per risorse che sono limitate e quindi un incremento dei prezzi.

In Europa l'industria edilizia, come pure quella chimica, automobilistica, aerospaziale e impiantistica, che insieme danno lavoro a 30 milioni di persone, dipendono tutte dall'accesso alle materie prime.

http://ec.europa.eu/news/energy/110126_it.htm

Come affrontare il problema

Il problema dell'abbandono scolastico è complesso e a risolverlo non bastano le sole politiche dell'istruzione. Strategie efficaci devono includere anche le politiche della gioventù e le politiche sociali ed essere adattate alle condizioni locali, regionali e nazionali. Devono articolarsi in misure di prevenzione, di intervento e di compensazione.

- La prevenzione dell'abbandono scolastico deve cominciare il più presto possibile, offrendo agli alunni un sostegno all'apprendimento ed evitando condizioni che possono portare all'abbandono della scuola, come le bocciature e la mancanza di un aiuto adeguato agli alunni di madrelingua diversa.
 - Le misure di intervento devono far fronte in modo rapido ed efficace alle difficoltà che si manifestano, come l'assenteismo e i cattivi risultati scolastici. Le misure di compensazione servono a offrire una "seconda opportunità", mediante classi speciali o dando ai giovani adulti la possibilità di reinserirsi nella scuola e di seguire una formazione.
- Una migliore cooperazione tra i paesi dell'UE, lo scambio di buone pratiche e un uso più mirato dei finanziamenti europei potranno contribuire a dare una soluzione al problema.

Le prossime tappe

Le proposte della Commissione saranno discusse dai ministri dell'istruzione nella riunione del Consiglio che si terrà a Bruxelles dal 2 al 4 maggio. Gli Stati membri saranno invitati ad adottare entro il 2012 strategie globali basate su questo quadro e a metterle in atto nei rispettivi programmi nazionali di riforme. La Commissione, da parte sua, destinerà risorse del programma per l'apprendimento permanente e del programma quadro di ricerca alla ricerca di modi innovativi per affrontare il problema e attraverso il Fondo sociale europeo contribuirà al finanziamento di misure nazionale e regionali dirette a ridurre l'abbandono scolastico. http://ec.europa.eu/education/school-education/doc/earlycom_en.pdf

Informazione: Strasburgo boccia legge bavaglio Ungherese

L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha chiesto al governo ungherese di cambiare la sua attuale legge sui media. Secondo i parlamentari la norma non fissa le procedure che regolano la rivelazione delle fonti e non fornisce garanzia ai giornalisti a cui viene rivolta questa richiesta. Nel testo approvato, l'assemblea esprime preoccupazione per i limiti all'esercizio della libertà dei media e al diritto dei giornalisti di non svelare le loro fonti fissati dalla nuova legge. Ma l'Ungheria non è l'unico Paese in cui il diritto dei giornalisti viene violato. Nel rapporto approvato a Strasburgo si menzionano 22 esempi di come le autorità di diversi Paesi, compresa l'Italia, hanno di fatto violato il diritto dei giornalisti alla segretezza delle fonti. L'Assemblea domanda quindi all'organo esecutivo del Consiglio d'Europa di assistere gli stati membri nell'analisi e nel miglioramento della loro legislazione, in particolare per quanto riguarda la revisione delle leggi sulla vigilanza, l'anti-terrorismo, la conservazione di dati e l'accesso agli archivi delle telecomunicazioni, visti come un rischio per la segretezza delle fonti. Nel documento viene poi "raccomandato" al Comitato dei Ministri di redigere linee guida per le forze dell'ordine e i magistrati sul diritto dei giornalisti a non divulgare le proprie fonti. Infine, l'Assemblea sottolinea che il diritto dei giornalisti a non rivelare le loro fonti si applica anche alle fonti negli ambienti giudiziari; se le informazioni sono state rivelate illegalmente - si legge ancora nel rapporto - le autorità devono svolgere indagini interne piuttosto che chiedere ai giornalisti di svelare chi ha fornito le informazioni.

efficacia degli investimenti. La comunicazione intende promuovere l'iniziativa faro sulla Efficienza nelle risorse, parte della strategia Europa 2020. L'attuale budget per la politica di coesione assegna 105 miliardi ai progetti di crescita sostenibile. La comunicazione esorta gli Stati e le autorità regionali a farne pieno uso e a trarre ispirazione da alcune pratiche virtuose citate nel documento. In particolare la Commissione offre le seguenti raccomandazioni: - Regioni e città devono aumentare gli investimenti in energia rinnovabile ed efficienza energetica, in particolare nel settore edilizio. - I fondi devono essere usati di preferenza per la prevenzione dei rischi di catastrofe naturale e per le "infrastrutture verdi". - Le autorità devono dare un maggiore sostegno all'innovazione ecologica. - Tutti i nuovi progetti devono essere giudicati anche sotto il profilo del loro impatto sul cambiamento climatico, un aspetto che deve diventare centrale nella pianificazione urbana. - Le regioni sono incoraggiate a sviluppare sinergie tra la politica regionale e altri strumenti UE, quali il Programma Quadro per la Ricerca o la Politica di Sviluppo Rurale.

Due guide per le autorità pubbliche: appalti e servizi

La Commissione ha pubblicato oggi due guide destinate alle autorità pubbliche nazionali e locali. Vi vengono proposte le linee guida per la fornitura di servizi di interesse generale e per un approccio socialmente responsabile agli appalti pubblici, due aree tematiche centrali per la protezione dei consumatori e dei fornitori di servizi. Gli appalti pubblici rappresentano il 17% del PIL della UE. Un approccio socialmente responsabile agli appalti può dunque influenzare fortemente il mercato, spingendolo verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo. La guida proposta oggi dalla Commissione elenca molti esempi concreti di appalti socialmente responsabili, riguardanti tutti gli stadi della procedura di gara, dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione dell'appalto. Tra i temi centrali del documento vi sono le pari opportunità di accesso e di impiego, la protezione delle condizioni di lavoro, l'inclusione dei gruppi svantaggiati e dei disabili, la trasparenza. La seconda guida affronta il problema del finanziamento statale ai servizi di interesse pubblico, con l'obiettivo di assicurarsi che esso rispetti le regole sugli aiuti di Stato e non ecceda lo stretto necessario. Il documento spiega nel dettaglio le regole sugli appalti pubblici e definisce i casi in cui essi possono essere destinati esclusivamente a fornitori no-profit. Viene inoltre spiegata l'applicazione delle regole del mercato interno e della direttiva "Servizi" ai servizi sociali. <http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/106&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>



La politica regionale come strumento chiave della strategia Europa 2020

La Commissione ha presentato una comunicazione che chiede agli Stati membri beneficiari dei fondi di coesione di finanziare progetti di crescita sostenibile e che formula raccomandazioni per una maggiore

Giornata della protezione dei dati personali

Nel mondo d'oggi le informazioni si scambiano sempre più facilmente e rapidamente. Può accadere così che i dati di una persona – email, fotografie, agenda elettronica – siano creati nel Regno Unito con un software situato in Germania, trattati in India e conservati in Polonia per poi essere consultati in Spagna da un cittadino italiano. Il rapido intensificarsi dei flussi d'informazione nel mondo intero mette a dura prova il diritto alla riservatezza dei dati personali.

Al lavoro, nei rapporti con le autorità pubbliche, acquistando merci o servizi, viaggiando o navigando su internet, ogni giorno i cittadini hanno a che fare con la protezione dei dati personali, anche nella loro dimensione transfrontaliera. Nella giornata odierna dedicata alla protezione dei dati personali il Consiglio d'Europa e la Commissione europea uniscono le forze per promuovere il diritto fondamentale alla privacy.

La Giornata della protezione dei dati personali è celebrata annualmente per spiegare ai cittadini quali sono le informazioni di carattere personale raccolte e trattate, il perché di tale trattamento e i diritti di cui ciascuno dispone in questo ambito.

Le **norme di protezione dei dati** dell'Unione europea hanno ormai più di 15 anni; per quanto abbiano retto bene al tempo, è ora che siano modernizzate in modo da corrispondere al nuovo contesto tecnologico. La Commissione europea intende per l'appunto proporre la modifica della direttiva sulla protezione dei dati del 1995 entro quest'anno.

"Una protezione efficace dei dati personali è presupposto essenziale delle nostre democrazie da cui traggono sostegno gli altri diritti e libertà fondamentali", ha dichiarato Viviane Reding, Vicepresidente incaricata del portafoglio Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza. "Dobbiamo trovare un equilibrio tra la tutela della privacy e il libero flusso delle informazioni, che può creare nuove opportunità economiche. Sono queste le problematiche che intendo affrontare con le nostre proposte di modernizzare le norme UE di protezione dei dati nel 2011."

Si celebra oggi il 30° anniversario della [convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati a carattere personale](#) ("convenzione 108").

"Di fronte alle sfide poste dal rapido sviluppo delle tecnologie dell'informazione, il diritto al rispetto della vita privata assume più importanza che mai. Sono trent'anni che la convenzione sulla protezione dei dati svolge un ruolo chiave nel garantire tale diritto, e perché continui per i prossimi trenta sono necessari alcuni adattamenti", ha dichiarato il segretario generale Thorbjørn Jagland insistendo "sulla necessità di un autentico quadro internazionale fondato sui diritti umani, che sia flessibile, trasparente e completo".

Negli ultimi anni la privacy e la protezione dei dati hanno spesso occupato i titoli dei giornali. La tecnologia procede a ritmi esponenziali apportando cambiamenti spettacolari nel modo in cui vengono usati i dati personali per fornire beni e servizi. Ciò vale soprattutto per l'ambiente on line: servizi di internet banking, viaggi, social network. La condivisione dei dati personali è poi anche uno dei presupposti di una società sicura.

Contesto

Direttiva europea sulla protezione dei dati del 1995

Il 4 novembre 2010 la Commissione ha presentato una strategia per rafforzare le norme di protezione dei dati dell'UE ([IP/10/1462](#) e [MEMO/10/542](#)). Lo scopo è proteggere i dati personali in tutti i settori, anche nelle attività di contrasto, riducendo nel contempo la burocrazia per le imprese e assicurando la libera circolazione dei dati in tutta l'UE. Sulla base di questa revisione e dei risultati di una consultazione pubblica, la Commissione modificherà la direttiva sulla protezione dei dati del 1995.

Obiettivo delle norme di protezione dei dati dell'UE (la [direttiva 95/46/CE sulla protezione dei dati](#) del 1995) è proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati e la loro libera circolazione. Hanno integrato questa direttiva di carattere generale altri strumenti giuridici come la direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche per il settore delle comunicazioni. Sono inoltre in vigore norme specifiche per la protezione dei dati personali nell'ambito della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale ([decisione quadro 2008/977/GAI](#)).

Il diritto alla protezione dei dati personali è esplicitamente riconosciuto dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dal trattato di Lisbona. L'articolo 16 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea fornisce la base giuridica per le norme di protezione dei dati per tutte le attività rientranti nell'ambito di applicazione del diritto dell'UE.

Azione del Consiglio d'Europa per la protezione dei dati

Aperta alla firma nel 1981, la convenzione 108 del Consiglio d'Europa è un riferimento per 43 Stati europei e l'unico strumento internazionale giuridicamente vincolante applicabile nel mondo intero. Qualunque paese, purché disponga della normativa richiesta in ordine alla protezione dei dati, può diventarne parte.

La convenzione definisce una serie di principi fondamentali universalmente riconosciuti e di norme giuridicamente vincolanti. Le sue disposizioni di carattere neutro sotto il profilo tecnologico proteggono dall'intrusione di autorità pubbliche o di privati nella privacy di ciascuno.

La convenzione istituisce un quadro giuridico per il trasferimento dei dati personali tra i paesi che l'hanno ratificata e una piattaforma di cooperazione multilaterale tra gli Stati parte, su un piano di parità.

I paesi possono scambiare idee e buone pratiche ed elaborare insieme nuovi standard. Nel 2001 è venuto ad integrare la convenzione 108 un protocollo addizionale sulle autorità di controllo e i flussi transfrontalieri di dati.

Il 28 gennaio viene celebrata la Giornata della protezione dei dati personali perché quel giorno ricorre l'anniversario della convenzione 108. Quest'anno il Consiglio d'Europa coglie l'occasione per avviare una consultazione su come modernizzare la convenzione 108 e continuare a innalzare le norme di protezione dei dati non soltanto in Europa, ma nel mondo intero.



<http://conventions.coe.int/Treaty/ita/Treaties/Html/108.htm>

La Commissione intende potenziare il mercato unico dei servizi

Pur rappresentando attualmente due terzi del PIL e dei posti di lavoro dell'UE, i servizi rappresentano solo circa un quinto degli scambi totali all'interno dell'UE. Attualmente solo circa l'8% delle PMI europee operano in altri Stati membri. Per liberare il potenziale del mercato unico dei servizi entro il 2012, la Commissione europea ha adottato una serie di azioni mirate per affrontare i problemi restanti. La direttiva servizi mira proprio ad eliminare gli ostacoli superflui ed onerosi che intralciano gli scambi di servizi nel mercato unico. Ad un anno dalla scadenza del termine per l'attuazione la Commissione e gli Stati membri hanno completato una valutazione delle modalità di applicazione pratica della direttiva. I risultati di questo esercizio di "reciproca valutazione" dimostrano che, nonostante i notevoli progressi compiuti, il mercato unico dei servizi non è ancora sfruttato appieno. "Nell'attuale periodo di crisi dobbiamo liberare l'ulteriore potenziale di crescita esistente in un mercato unico dei servizi integrato, in modo da aiutare le imprese a crescere, ad innovare e a creare più posti di lavoro e al fine di offrire servizi migliori e più competitivi sia ai consumatori che alle imprese dell'UE", è quanto dichiarato da Michel Barnier, Commissario per il Mercato interno e i servizi.

Azioni mirate per rafforzare i mercati UE dei servizi

La direttiva servizi è stata un importante passo avanti, ma occorre ancora operare per far funzionare meglio i mercati UE dei servizi. La comunicazione "Verso un atto per il mercato unico per un'economia sociale di mercato altamente competitiva" (IP/10/1390) adottata il 27 ottobre 2010 stima che i vantaggi indotti dal miglior funzionamento del mercato unico dei servizi potrebbero corrispondere ad utili annui oscillanti tra 60 e 140 miliardi di euro, pari ad un potenziale di crescita compreso tra lo 0,6 a l'1,5% del PIL. Pur rappresentando attualmente due terzi del PIL e dei posti di lavoro dell'UE, i servizi rappresentano circa un quinto degli scambi totali intra-UE. Attualmente solo circa l'8% delle PMI europee operano in altri Stati membri. Questa mancanza di dinamismo non solo ostacola la scelta dei consumatori, ma impedisce anche alle piccole imprese innovative di sviluppare le loro attività e crescere ulteriormente. In questo contesto la Commissione propone le seguenti azioni:

- **assicurarsi dell'efficienza del mercato unico:** nel 2011 e 2012 la Commissione eseguirà un "test di efficienza" del mercato unico dei servizi dal punto di vista dell'utente, ad esempio un architetto svedese che vuole progettare una casa in Italia o un residente finlandese che utilizza i servizi di un contabile ceco.

Il test di efficienza terrà conto di tutte le altre norme dell'UE applicabili ai servizi oltre alla direttiva servizi e ne valuterà l'interazione.

L'obiettivo è individuare problemi pratici specifici che intralciano il mercato interno dei servizi e valutare in che modo l'interazione tra regole diverse possa avere effetti indesiderati. La Commissione ha già indicato la necessità di considerare ulteriori provvedimenti a fronte dei limiti imposti a taluni prestatori in determinati paesi, ad esempio quanto alla forma giuridica che possono assumere (ad esempio vietando ai prestatori di servizi artigianali come i carpentieri di assumere la forma di una società a responsabilità limitata) o alle persone che possono detenere capitale nelle loro società (ad esempio l'obbligo di essere un consulente fiscale qualificato per detenere capitale in una società che offre servizi di consulenza fiscale);

- **eliminare gli ostacoli ai servizi transfrontalieri:** dalla valutazione reciproca è emersa l'esistenza di difficoltà nella prestazione transfrontaliera di servizi in assenza di stabilimento permanente (qualora il prestatore non abbia una base permanente nel paese in cui offre il servizio).

La Commissione monitorerà attentamente gli effetti della direttiva servizi sotto questo profilo. Una prima relazione sui progressi compiuti verrà pubblicata entro la fine del 2011 e da allora in poi ogni anno. Occorre inoltre impedire l'insorgere di nuovi ostacoli regolamentari alla prestazione di servizi nella legislazione degli Stati membri, ad esempio quelli derivanti dalla revisione degli obblighi di stabilimento, e la Commissione monitorerà attentamente gli sviluppi rilevanti;

- **garantire un'attuazione ambiziosa** e un'applicazione completa della direttiva servizi: la Commissione avvierà un dialogo bilaterale con una serie di Stati membri nei quali sono emersi problemi di attuazione della direttiva. La Commissione eseguirà inoltre nel 2011 una prima valutazione economica degli effetti dell'attuazione della direttiva e del suo impatto sul funzionamento dei mercati dei servizi.

Contesto

La direttiva servizi è un atto legislativo dell'Unione europea entrato in vigore al fine di sopprimere gli ostacoli superflui ed onerosi che intralciano la prestazione di servizi all'interno dell'UE. I servizi rappresentano +/- il 66% del PIL dell'UE. La direttiva imponeva agli Stati membri di semplificare le procedure amministrative e stabilire sportelli unici entro la fine del 2009 per consentire alle imprese di effettuare le operazioni amministrative più agevolmente per via elettronica. Per fare il punto dei progressi compiuti ed individuare le lacune restanti, la direttiva ha previsto un processo di reciproca valutazione, svoltosi nel 2010.

Come indicato nell'Analisi annuale della crescita della Commissione (cfr. IP/11/22), l'UE riuscirà a raggiungere gli obiettivi ambiziosi di Europa 2020 per la crescita sostenibile e inclusiva solo se si attueranno prioritariamente riforme strutturali nei mercati dei servizi e dei prodotti per migliorare il contesto operativo delle imprese.

http://ec.europa.eu/internal_market/services/services-dir/implementation_en.htm

Progetto GEM Giovani e Mobilità

Il progetto GEM - Giovani e Mobilità è promosso dalla Commissione Europa Mondo del Forum Nazionale dei Giovani.

L'obiettivo principale è quello di conoscere, attraverso una ricerca, la percezione nei giovani delle opportunità di mobilità internazionale.

Il progetto prevede tre fasi volte alla ricerca dati – sensibilizzazione (Fase 1), redazione – pubblicazione (Fase 2), incontri – advocacy (Fase 3) circa il tema della mobilità internazionale e la percezione nei giovani delle opportunità esistenti.

Le attività previste riguardano: somministrazione del questionario; stesura del rapporto emerso dalla ricerca; incontri/eventi di presentazione del rapporto (Nord, Centro e Sud). Nell'ambito della prima fase del progetto, si sta dunque promuovendo un questionario che ha lo scopo di approfondire alcuni aspetti circa l'atteggiamento dei giovani riguardo le opportunità di mobilità internazionale.

Il questionario richiede pochi minuti per essere compilato e lo si può trovare all'indirizzo indicato

<http://www.giovanimobilita.it/>



Costa d'Avorio ancora a rischio guerra civile

È stato presentato a Bruxelles il 25 gennaio il rapporto finale sulla missione UE di osservazione elettorale in Costa d'Avorio. Sarebbe stato troppo pericoloso presentarlo a Abidjan, la capitale (economica) del paese. "Le elezioni sono state corrette", è la conclusione della relazione discussa ieri dalle commissioni affari esteri e sviluppo. Ne abbiamo parlato con il parlamentare rumeno Cristian Dan Preda (PPE), a capo della missione di osservazione dell'Unione europea.

Di solito la relazione sulle conclusioni della missione viene presentata nel paese dove si sono svolte le elezioni. Perché è stata fatta un'eccezione per la Costa d'Avorio?

È vero. Questa volta non abbiamo potuto presentarlo a Abidjan perché le elezioni hanno reso ancora più critica l'attuale crisi politica. Da un lato ci sono grandi rischi per la sicurezza. Dall'altro, nonostante la comunità internazionale riconosca come presidente Alassane Ouattara, vincitore delle elezioni, il potere reale è ancora nelle mani dell'ex presidente Laurent Gbagbo. C'è poi un problema tecnico: avremmo avuto bisogno di visti e non potevamo certo chiederli a un presidente che non riconosco come legittimo.

Avete avuto paura per la vostra sicurezza durante la missione?

Tra le due tornate elettorali c'era una certa insicurezza. Sia i sostenitori di Gbagbo che quelli di Ouattara erano contrari alla missione europea nel loro paese.

Ci sono state minacce di morte e abbiamo dovuto richiamare la squadra che era stata mandata a Yamoussoukro, la capitale. Almeno 20 osservatori hanno passato la notte successiva alle elezioni nei campi Onu. Una persona della squadra è stata aggredita. La preoccupazione per la nostra sicurezza ci ha costretti a partire prima del previsto. Gli osservatori hanno una parte attiva nel processo democratico, ma non abbiamo il diritto di mettere a rischio la loro sicurezza.

Circa 200 persone sono morte nelle violenze collegate alle elezioni.

Qual è la situazione oggi in Costa d'Avorio? C'è il rischio di una guerra civile?

La situazione è difficile. I cittadini hanno aspettato questo momento per cinque anni, visto che le elezioni venivano continuamente rimandate.

La gente voleva uscire da questa crisi. Ogni volta che andavo nel paese sentivo alcuni che dicevano di essere stanchi. Ecco perché l'affluenza alle urne è stata dell'85%. Molti sono stati delusi dal fatto che le elezioni, invece di mettere fine alla crisi, l'abbiamo resa ancora più grave. La crisi politica è diventata una crisi costituzionale.

La tensione può portare in ogni momento a scontri violenti. E la situazione è peggiorata ulteriormente dalle divisioni interne all'esercito: oltre il 60% dei militari ha votato per Ouattara al secondo turno. Gbagbo ha però approfittato della subordinazione del Consiglio costituzionale per negare i risultati pubblicati dalla commissione elettorale indipendente. Per fortuna i sostenitori di Ouattara finora non hanno reagito. Non siamo ancora arrivati a una guerra civile, ma non è escluso che possa ancora scoppiare.

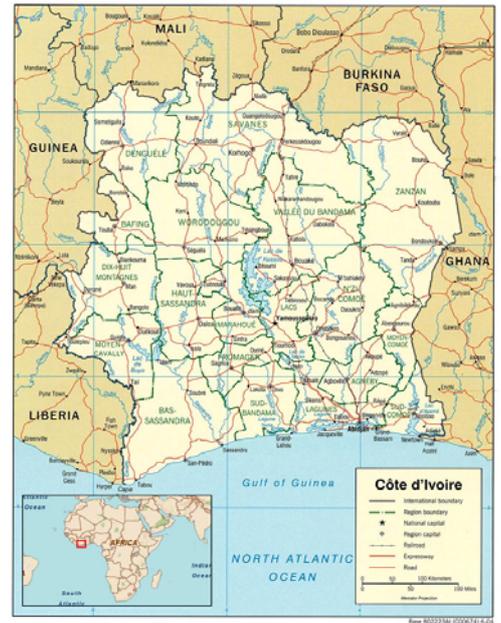
Qual è il messaggio del rapporto finale sulle elezioni in Costa d'Avorio?

L'Unione europea aveva 120 osservatori, permanenti e temporanei, arrivati da ben 23 paesi. Coprivano tutto il territorio. Abbiamo controllato 1.000 dei 20.000 seggi elettorali. Le conclusioni sono state chiare. Ci sono state piccole irregolarità che non hanno portato però a veri brogli. In circa il 95% dei seggi c'erano rappresentanti dei due candidati. Tutti erano soddisfatti, nessuno si è lamentato. E neanche gli altri osservatori internazionali hanno assistito a brogli.

L'unica persona che ha visto brogli è stato il presidente Gbagbo, che rifiuta di cedere il potere. Ma i brogli li ha visti soltanto dopo la comunicazione dei risultati. Quasi l'unico imbroglione è stato quello di obbligare il Consiglio costituzionale a commettere un atto illegale. Questo Consiglio si è servito di una procedura illegale. Aveva la possibilità di confermare i risultati o di annullare l'intero processo elettorale. Ma è illegale cancellare soltanto una parte dei voti.

La situazione in Costa d'Avorio mostra l'importanza delle missioni di osservazione elettorale. Quello che succede oggi è che un presidente sta cercando di non cedere il suo potere. Ma il nostro verdetto sulla correttezza delle elezioni potrà forse impedirgli di riuscire nel suo tentativo.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/030-112304-021-01-04-903-20110121STO12291-2011-21-01-2011/default_it.htm



Un miliardo per i giovani italiani

Il governo ha finanziato oltre un miliardo di euro per interventi, molti dei quali già in corso, volti al sostegno dell'occupazione giovanile. Il dato è stato presentato nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a Palazzo Chigi durante la quale è stato tracciato il bilancio sull'attuazione del 'Piano per l'occupabilità dei giovani', dedicato soprattutto alla stabilizzazione del lavoro per giovani padri e madri con contratti di lavoro precari, alla promozione dell'apprendistato nei lavori tradizionali e manuali dell'artigianato, a tirocini e stage formativi. Il Piano prevede un investimento di un miliardo e 82 milioni di euro - cifra alla quale vanno aggiunti i fondi stanziati dalle singole regioni - così ripartito tra i tre ministeri di competenza: 486 milioni al Ministero del Lavoro; 492,5 al Ministero dell'Istruzione e 103 al Ministero della Gioventù. L'attuazione del piano si basa su sei linee d'azione: monitoraggio per il breve e lungo periodo delle professionalità richieste dal mercato del lavoro e quelle in esso disponibili, orientamento alle scelte scolastiche e formative; integrazione scuola-università-lavoro, servizi di accompagnamento al lavoro; contratti di primo impiego, auto imprenditorialità, diffusione della cultura della previdenza e della sicurezza del lavoro nelle scuole, contrasto al lavoro giovanile irregolare e sommerso.

<http://www.gioventu.gov.it/sala-stampa/comunicati/1-miliardo-di-opportunita-per-i-giovani-italiani.aspx>



Tunisia 2011: anno della democrazia per il Nord Africa?

Quando il cibo è diventato troppo caro e la disoccupazione ha raggiunto livelli insostenibili, il popolo tunisino ha detto basta. È così insorto, obbligando alla fuga il presidente Ben Ali, ininterrottamente al potere dal 1987, a capo di un governo autoritario. Pier Antonio Panzeri, PD, è il leader della delegazione del Parlamento per le relazioni con il Maghreb. Ne parliamo con lui e una deputata di origine algerina. Mentre le proteste contro il governo provvisorio dove siedono ancora molti ministri di Ben Ali continuano nelle strade di Tunisi, il Parlamento lavora a una risoluzione che dovrebbe essere votata nelle prossime settimane. Ma che cosa succederà? Sono in molti a chiederselo, visto che l'instabilità tunisina rischia di creare un effetto domino nel resto del Nord Africa e in parte del Medio Oriente, come dimostrano la rivolta anti-Mubarak in Egitto, le tensioni in Algeria e Giordania...

No a paragoni con quello che è successo in Europa nell'89, dopo la caduta del muro, dice **Panzeri**. Ma "c'è qualcosa che cova sotto la cenere in tutti questi paesi". Il problema è che "la classe dirigente probabilmente non è in grado di cogliere le novità che stanno emergendo". Se lo fosse, metterebbe in campo "le riforme necessarie". Se questo non avverrà, continua il membro del gruppo S&D, "prima o poi altri paesi seguiranno le sorti della Tunisia".

La controversa posizione dell'Unione europea

I rapporti dell'Unione europea con il regime di Ben Ali sono sempre stati buoni. Fin troppo buoni, secondo alcuni. Nel tempo non è stata attribuita alcuna sanzione al governo autoritario, ma, al contrario, nel 1995 è stato persino firmato un accordo di associazione in campo politico e commerciale. Soltanto dopo la rivolta popolare, i beni dell'ex presidente in Europa sono stati congelati.

"Il motivo è da ricercare in legami commerciali e economici molto forti. In tanti non volevano vedere la situazione perché avevano case, commerci, imprese in Tunisia. E questi interessi economici hanno avuto la meglio sui valori democratici", commenta la Verde **Malika Benarab-Attou**, nata in Algeria. "Soltanto noi Verdi eravamo preoccupati per le violazioni dei diritti umani in Maghreb e in Tunisia". "Non è stata soltanto disattenzione nei confronti della Tunisia, ma di tutto il Maghreb", ammette Panzeri.

"L'Europa guardava specialmente a est, per l'allargamento. E poi ha accettato il compromesso, per cui dava sostegno a quei governi, che in cambio garantivano la lotta al terrorismo e al fondamentalismo e che la aiutavano a controllare i processi migratori".

Una risoluzione mancata?

Il Parlamento non ha ancora votato nessuna risoluzione sulla rivolta in Tunisia. Per questo Verdi e Sinistra europea (GUE) sono sul piede di guerra. "Gli accordi di solito si fanno con tutta la sinistra, ma i socialisti in questo caso hanno rifiutato. Eravamo molto contrariati", ha affermato Benarab-Attou. "Gli interessi hanno avuto la meglio sui valori". Panzeri la vede diversamente: "Voteremo nella prossima sessione (il 3 febbraio, ndr). La situazione è in continua evoluzione, non sappiamo quali saranno gli sviluppi e non possiamo fare una risoluzione ogni settimana. Non basta condannare, il punto qui è avere un'idea chiara sulle prospettive che vogliamo dare all'azione politica nei confronti della Tunisia e di tutto il Maghreb", dice. "Ovviamente condanniamo le morti e chiediamo democrazia, ma il tema delicato è come costruire i presupposti di uno stato democratico, e cambiare le nostre politiche di vicinato e partenariato. E su questo, c'è ancora da fare per raggiungere un consenso".

L'inizio della democrazia o un rischio caos?

Sono in molti a credere nel possibile dilagare delle sommosse nell'area nord-africana. Ma la Tunisia è un paese particolare. "E' bastata una spallata per far cadere Ben Ali", ricorda Panzeri. Per prima cosa l'educazione, con il 90% degli abitanti che sono andati a scuola. E poi "c'è una predisposizione verso riforme economiche e sociali, così come per quelle democratiche", commenta il parlamentare del PD. Senza dimenticare che la Tunisia ha una forte cultura laica "che deve essere custodita". La vera domanda adesso è chi dovrà tenere il governo. Benarab-Attou non ha dubbi. "Il popolo tunisino vuole che i ministri che facevano parte del governo di Ben Ali se ne vadano e che i nuovi ministri democratici siano sostenuti", dice. **L'Unione per il Mediterraneo: un'opportunità per il Maghreb?** C'è il rischio che, se l'Europa non si muove in fretta, qualche altra potenza prenda un ruolo di leadership sull'area del Maghreb. Gli Stati Uniti hanno già iniziato. Ci sono già strumenti europei a sostegno della transizione democratica, come l'Unione per il Mediterraneo, per esempio, anche se quest'ultima "è una realtà che esiste soltanto sulla carta. Quello che dobbiamo fare è cambiare l'atteggiamento dell'Europa, archiviando per sempre le politiche tardo-coloniali che alcuni paesi continuano a far prevalere", conclude Panzeri.



Torture e detenzioni segrete in Europa: servono più indagini

Ci sono forse dei luoghi oscuri in Europa. Luoghi, all'interno delle basi militari americane in territorio europeo, per esempio, trasformati temporaneamente in luoghi segreti di detenzione. E non è un mistero che, dal 2001 al 2005, migliaia di voli organizzati

dalla Cia abbiamo attraversato lo spazio aereo del vecchio continente. I deputati avevano già presentato nel 2007 una relazione, scritta dall'ex parlamentare italiano **Claudio Fava**.

Ora, martedì 25 gennaio, i membri della commissione per i diritti umani si sono nuovamente riuniti in un seminario per parlarne con esperti del settore. "Dobbiamo fare molto di più", è stata la conclusione di un dibattito che ha ripreso il lavoro della commissione temporanea del Parlamento europeo sul presunto uso da parte della Cia di alcuni Stati membri per trasporto e detenzione illegale di prigionieri.

Nel corso dell'incontro **Julia Hall** di Amnesty International ha presentato il rapporto su "Svela il segreto: la crescente evidenza della

UE per la ricerca l'innovazione più accessibili

La Commissione europea ha adottato ieri alcune misure intese a stimolare la partecipazione al Settimo programma quadro di ricerca e a renderlo più accessibile ai migliori ricercatori e alle imprese più innovative, in particolare le PMI. La Commissione ha adottato tre misure concrete con effetto immediato sulla gestione delle sovvenzioni di ricerca nell'ambito dell'attuale programma quadro di ricerca (7° PQ) dell'UE. Ognuna di esse risponde a preoccupazioni ripetutamente espresse dai partecipanti e dai candidati alla partecipazione al 7° PQ:

- maggiore flessibilità per le modalità di calcolo del costo del personale, in modo da permettere ai beneficiari della sovvenzione di applicare i propri metodi contabili per le domande di rimborso dei costi medi del personale, senza dover creare un'intera contabilità parallela solo per questo scopo;

- gli stipendi dei proprietari di una PMI, che non sono registrati formalmente nella contabilità dell'impresa, d'ora in poi potranno essere rimborsati con pagamenti forfettari per il loro contributo ai progetti di ricerca;

- un nuovo gruppo direttivo composto da dirigenti esperti di tutte le direzioni della Commissione e delle agenzie coinvolte eliminerà le incoerenze nell'applicazione delle norme sul finanziamento della ricerca.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/57&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

complicità europea nelle detenzioni segrete", pubblicato nel novembre 2010. L'ex relatore speciale Onu sulle torture, **Manfred Nowak**, ha poi parlato della relazione Onu sulle detenzioni segrete a livello mondiale. Rispetto all'ultimo rapporto dei parlamentari di febbraio 2007 serve un aggiornamento. "Bisogna controllare se gli Stati membri hanno seguito le raccomandazioni del precedente rapporto", hanno affermato i deputati nel corso del seminario. "I centri di detenzione segreti sono come un buco nero dove

può succedere di tutto", ha commentato l'ex vice presidente della commissione temporanea, il popolare **Carlos Coelho**. "Non possiamo permettere che cose come queste succedano nel futuro". Dall'ultimo rapporto ci sono stati diversi sviluppi negli Stati membri, hanno spiegato **Julia Hall** e **Manfred Nowak**. "Governi e singoli individui devono assumersi le responsabilità per le violazioni dei diritti umani". ha detto **Julia Hall**, aggiungendo che i deputati non devono lasciarsi sfuggire l'opportunità di fare qualcosa e devono continuare a portare avanti il lavoro.

Per aggiornare la documentazione bisogna incoraggiare maggiori inchieste e cooperazione a livello nazionale, ha commentato la britannica **Sarah Ludford** (ALDE) mentre la socialdemocratica portoghese **Ana Gomes** ha aggiunto come anche le navi siano a volte usate come centri di detenzione segreta.

<http://>

www.europarl.europa.eu/activities/committees/events/Com.do?language=IT&body=DROI&product=WKS

EUROZONA;TORNA ALLARME INFLAZIONE: 2,4% A GENNAIO

Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, nelle ultime settimane ha più volte lanciato l'allarme: l'inflazione sta rialzando la testa. E la stima flash di Eurostat per il mese di gennaio conferma questi timori: l'indice dei prezzi al consumo nell'Eurozona è balzato al 2,4% dal 2,2% di dicembre. Mai così in alto negli ultimi due anni. A spingere l'inflazione ben al di sopra della soglia di riferimento del 2% fissata dalla Bce è soprattutto il caro-energia. La ripresa mondiale, con l'accresciuta domanda di energia da parte delle economie emergenti - è la spiegazione della Commissione Ue - fa salire i prezzi, a partire da quello del petrolio. Un fenomeno, questo, ampiamente atteso. Anche dalla Bce, che ha stimato un ritorno sotto il 2% a fine anno e che al momento non prevede un ritocco al rialzo dei tassi. A meno che la situazione non precipiti. A Francoforte come a Bruxelles, infatti, la vera preoccupazione è quella di un 'effetto Egitto sui prezzi, con la crisi geopolitica del nord Africa che dall'ombra delle Piramidi potrebbe spostarsi ad altre regioni, vedi il Golfo Persico: «Per adesso l'approvvigionamento di petrolio non è in pericolo», ha assicurato il commissario Ue all'Energia, **Gunther Oettinger**, sottolineando però come «le cose potrebbero cambiare se le rivolte in Egitto e in Tunisia dovessero espandersi ai Paesi vicini». Dall'Opec arriva comunque un messaggio rassicurante: «La situazione è sotto controllo», afferma il segretario generale, **Abdalla el-Badri**, aggiungendo che l'organizzazione dei Paesi produttori di petrolio è pronta ad aumentare la produzione nel caso in cui l'attuale crisi in Egitto dovesse causare l'interruzione delle forniture di greggio dal Medio Oriente. Ma le preoccupazioni sono anche rivolte ai prezzi dei prodotti agricoli e alimentari, in parte alla base delle rivolte nordafricane. Il loro costante aumento - è il monito del direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), **Pascal Lamy** - provoca un'inflazione mondiale, oltre a tensioni politiche di proporzioni difficilmente immaginabili. Tornando ad Euro-landia, per conoscere l'andamento a gennaio dell'inflazione nei singoli Paesi (per la prima volta c'è anche l'Estonia) bisognerà aspettare che l'ufficio europeo di statistica pubblichi i dati definitivi, il

prossimo 28 febbraio. Secondo le cifre già diffuse a livello nazionale, l'incremento maggiore dei prezzi in questo inizio del 2011 si è avuto in Belgio (3,22%) e in Spagna (3%). Ma anche in Germania l'inflazione è salita ai massimi da due anni, all'1,9%.

Attivazione sportelli del Centro Assistenza Tecnica (Cat)



Da martedì 1 febbraio sono attivi, presso le sedi provinciali di Confcooperative, gli sportelli del Centro Assistenza Tecnica (Cat).

Gli sportelli, aperti tre giorni a settimana secondo un calendario che sarà stabilito autonomamente da ognuna delle sedi territoriali, forniranno un ventaglio di servizi, dall'assistenza e consulenza legale alla consulenza amministrativa, gestionale, finanziaria, assicurativa, tecnica, notarile.

L'obiettivo principale del Progetto Cat è quello di sostenere l'operatività delle coop già attive nonché di promuovere la costituzione di nuove imprese, in un'ottica di ulteriore rilancio di un comparto che ormai da anni ai tradizionali settori di attività affianca iniziative in settori innovativi quali l'utilizzo dell'energia alternativa, il consumo aggregato, i servizi socio-assistenziali avanzati.

«Questa nuova iniziativa - dice Gaetano Mancini, presidente di Confcooperative - è stata pensata e realizzata per rispondere alle domande delle imprese cooperative siciliane, e si pone come supporto alle stesse attraverso l'offerta di quelle professionalità specifiche necessarie per far fronte tempestivamente ad eventuali problemi amministrativi o gestionali».

LA SICILIA AVRÀ LA SUA BIT, SI TERRÀ A MAGGIO A PALERMO

La Sicilia avrà la sua borsa del turismo, aperta all'intero bacino euromediterraneo. Lo ha reso noto l'assessore regionale al Turismo, Daniele Tranchida. «Si svolgerà a Palermo, all'Albergo delle Povere, dal 19 al 22 maggio prossimi - dice Tranchida - e mira a diventare un importante punto di incontro tra domanda e offerta turistica nell'intera area euromediterranea. Farà incontrare gli operatori siciliani del settore con i buyer internazionali e sarà una vetrina per le eccellenze culturali, ambientali e agricole della Sicilia, ma ci sarà spazio



anche per i paesi europei e mediterranei. Non si intende realizzare un classico evento fieristico. Sarà una manifestazione aperta alle nuove forme di turismo, per uscire da una impostazione tradizionale».

Si è già insediato, nella sede dell'assessorato al Turismo, il gruppo di lavoro che si occuperà dell'organizzazione. Ne fanno parte, al momento, i rappresentanti degli assessorati al Turismo, ai Beni culturali, alle Risorse agricole e al Territorio, della Soprintendenza dei Beni culturali di Palermo, Stefano Biondo, direttore del Servizio museografico, responsabile dell'Albergo delle Povere, Cleo Li Calzi, capo della segreteria tecnica della Presidenza della Regione e Maurizio Ninfa, presidente dello Sportello regionale per l'Internazionalizzazione (Sprint). È previsto il coinvolgimento dell'Arpa, dell'Istituto della vite e del vino e del Cnr.

L'appuntamento è previsto nelle forme di un meeting del turismo euromediterraneo. «È un evento - dice Tranchida - fortemente voluto dal presidente della Regione, Lombardo, nel quale concentreremo gli sforzi che fino all'anno scorso sono stati profusi per partecipare ad altre rassegne che, pur assorbendo grandi risorse, hanno dato un ritorno minimo alle imprese del settore. A partire dalla Bit, alla quale, quest'anno, la Sicilia non parteciperà. Abbiamo detto basta alle borse generaliste: nel Piano per il 2011, abbiamo previsto la presenza della Sicilia soltanto alle fiere e alle borse specialistiche che si svolgono in Italia e all'estero».

Il Meeting palermitano di maggio, prevede, accanto ai workshop per gli incontri con i buyer internazionali, l'organizzazione di eventi collaterali, di mostre, di convegni. All'Albergo delle Povere di Palermo, sarà disponibile una superficie di 2.400 metri quadrati, su due piani, con un'area destinata a parcheggio, in via Cappuccini, alle spalle dell'edificio, di oltre 2.000 metri quadrati. È prevista la partecipazione di circa 200 espositori siciliani, tra albergatori, tour operator, agenzie di viaggio, operatori della convegnistica, del turismo scolastico e religioso, aziende di agriturismo. Saranno ospitate numerose delegazioni di paesi stranieri. È prevista la presenza di operatori siriani, che nei giorni scorsi sono stati in Sicilia per incontrare il presidente della Regione. Saranno allestiti stand per promuovere le eccellenze di quelle province siciliane che intenderanno partecipare.

Finanziamenti Ircac per 5 milioni di euro

Oltre 5 milioni di euro arriveranno a trentacinque cooperative siciliane per finanziamenti diretti ed indiretti. I crediti, tutti a tasso agevolato, sono stati deliberati dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo nel corso della seduta commissariale del 27 gennaio.

I finanziamenti riguardano crediti a medio termine, destinati dunque agli investimenti, e crediti di esercizio, anche per lo start-up di impresa (concessi al tasso agevolato dello 0,70%) e contributi interessi per finanziamenti provenienti dal sistema bancario. In questo caso l'Ircac interviene per abbattere gli interessi applicati dalla banca.

I finanziamenti interessano principalmente la provincia di Catania (con 11 cooperative affidate), seguita da Agrigento (8 coop), Palermo (9), Siracusa (3) e Trapani e Ragusa con due cooperative ciascuna.

I crediti a medio termine riguardano principalmente la ricapitalizzazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici, riguardo ai quali nella stessa seduta commissariale sono state approvate le linee guida per il finanziamento. Le cooperative finanziate in questo settore sono la Pasam di Siracusa, le coop Alba e Rinnovamento di Cianciana (Ag) e il Casale La Zagara di Sciacca (Ag). La ricapitalizzazione riguarda invece le cooperative S. Cosma e Damiano di Militello Val di Catania, che gestisce una comunità alloggio per anziani, l'Albero che fornisce servizi di trasporto scolastico anche per disabili e assistenza domiciliare ad anziani, e Il Gusto dei Sapori smarriti che gestisce un negozio di generi alimentari, entrambe di Siracusa, l'Oasi di Ravanusa (Ag) che assiste ragazzi disabili anche per le attività scolastiche, Alicoop che offre consulenza tecnica per le energie rinnovabili e Al Gabbiano che si occupa di ristorazione, entrambe di Catania, Delma service di Marsala (Tp) che elabora dati contabili, gestisce buste paga e fornisce assistenza amministrativa e fiscale alle aziende. Ancora, crediti a medio termine sono stati concessi alle cooperative CA.GI di Porto Empedocle (Ag) che intende realizzare una Casa Vacanze, Xacca di Sciacca (Ag) che si prefigge la gestione di impianti sportivi polivalenti, Rotolo di Palermo che intende

proporre la produzione di pizze a lunga conservazione e prodotti da forno e la Tumarrano di Cammarata (Ag) che trasforma e commercializza le produzioni agricole dei soci.

Crediti di esercizio sono stati approvati in favore delle cooperative Macondo commercio solidale di Palermo che ha un negozio di prodotti provenienti dal commercio equo e solidale, Bios che fornisce un servizio di accompagnamento per visite guidate e svolge attività di informazione ed educazione ambientale, EUR.EKO, che offre servizi di consulenza tecnica e progettuale per edifici ed impianti vari ed Ecoprefabbricati che produce calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, tutte di Catania; la cooperativa Palma di Scordia (Ct) che commercia frutta ed ortaggi all'ingrosso, Edilponti ponteggi di Caltagirone (Ct) che monta ponteggi per l'edilizia, mentre crediti di esercizio per lo start-up di impresa sono stati concessi alle cooperative Antares di Favara (Ag) che gestisce una comunità alloggio per minori, La rosa dei venti di Acireale (Ct) che ha una comunità alloggio per anziani, Carlotta di Catania che fornisce assistenza ad anziani con personale specializzato e Micromedia di Palermo. Infine, contributi interessi andranno alle cooperative Abiomed di Ragusa che produce e commercializza prodotti agricoli, Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa) che si occupa di mense aziendali ed ospedaliere, spacci aziendali e produzione e trasporto pasti, Luna Nuova di Casteldaccia (Pa) che gestisce una comunità alloggio per minori, Sefora di Palermo che offre servizi educativi ed assistenziali a minori e mamme in difficoltà, Educere di Ragusa che gestisce un asilo nido ed una ludoteca. Leasing agevolati sono stati concessi alla cooperativa sociale Nuova generazione di Trabia e Rinascita picchettini di Palermo che fornisce servizi all'interno del Cantiere navale.

Il commissario straordinario dell'Ircac Carullo ha anche approvato le Linee guida per il finanziamento di impianti fotovoltaici, che fissano modalità e condizioni per l'accesso al credito da parte delle cooperative che operano o intendono operare in questo settore e ha confermato, con l'esplicito assenso del Governo della Regione, la partecipazione dell'Ircac nella compagine societaria del Cerisdi di cui l'Istituto è fra i soci fondatori.

UniCredit in Sicilia punta ora sui piani di sviluppo territoriale

Bertola: Vogliamo aiutare ogni singolo imprenditore a raggiungere gli obiettivi aziendali

"Entro un paio di mesi saranno pronti i piani di sviluppo territoriale per la Sicilia che le diverse strutture della banca stanno mettendo a punto. Noi vogliamo conoscere la vocazione economica e le opportunità imprenditoriali di ogni territorio per potere apprestare iniziative promozionali, piani di finanziamento ad hoc, come un vestito tagliato su misura". E' quanto afferma Roberto Bertola, responsabile di territorio per la Sicilia di UniCredit, intervistato dal portale www.economiasicilia.com.

"Ci interessa sapere - ha proseguito Bertola - cosa può fare UniCredit per il territorio siciliano. I nostri clienti e tutti gli attori dello sviluppo di un territorio devono sapere che stiamo lavorando assieme a loro e abbiamo le leve, attraverso la nostra diffusione capillare in Sicilia e la grande presenza del Gruppo all'estero, per fare raggiungere a ogni singolo imprenditore il suo obiettivo aziendale. Questo per noi significa essere banca del territorio".

"Lo scopo della riorganizzazione varata da UniCredit lo scorso novembre era, dopo la crisi vissuta dalle economie dei paesi occidentali e della Sicilia in particolare, quello di avvicinarsi quanto più possibile alle esigenze della clientela e quindi al territorio. In Sicilia, prima della riorganizzazione vi erano 3 direzioni commerciali, oggi ve ne sono 10. Ma non sono solo di più, sono diverse. Le direzioni commerciali sono infatti delle vere e proprie direzioni generali con un capo del personale, un capo dei crediti ed ampie autonomie decisionali. Inoltre, prima l'organizzazione della banca era divisa in 31 territori, oggi vi sono ben 111 distretti per il canale famiglie e piccole imprese".

Bertola ha osservato come "si vedano già i primi frutti della riorganizzazione. E' diminuita l'attività centrale a favore del territorio. Stiamo lavorando per la crescita delle risorse umane. E proprio in questa direzione recentemente abbiamo fatto una esperienza di gruppo di lavoro che ha coinvolto il personale della banca e gli imprenditori locali in uno scambio di esperienze. Ma il punto centrale di questo confronto banca-clienti saranno proprio i piani di sviluppo che saranno pronti entro un paio di mesi e in cui verranno delineate le linee di sviluppo locale".

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente Europa» [Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15)]

L'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI) pubblica un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro 2011 di «Energia Intelligente — Europa». Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 12 maggio 2011 per tutte le azioni (a eccezione dell'iniziativa integrata «Formazione e qualificazione della forza lavoro nel settore edile sui temi efficienza energetica ed energie rinnovabili» per la quale il termine ultimo è il 15 giugno 2011).

Per informazioni sull'invito e sulle modalità di presentazione delle proposte, si prega di consultare il seguente sito web:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/index_en.htm

È possibile contattare l'helpdesk del programma «Energia Intelligente — Europa» al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/contact/index_en.htm

GUUE C 26 del 28.1.2011

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Si sollecitano proposte per l'invito indicato qui di seguito nell'ambito del **programma specifico «Cooperazione»: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione — FP7-ICT-2011-SME-DCL.**

La documentazione relativa all'invito, ivi comprese le scadenze e lo stanziamento di bilancio, è riportata nell'invito stesso che è pubblicato nel sito CORDIS all'indirizzo seguente: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

GUUE C 32 dell'01/02/11

CONCORSI

Concorso "BUON COMPLEANNO ITALIA"



Per festeggiare il 150° dell'Unità d'Italia ti invitiamo a realizzare un video per prendere parte al grande progetto partecipativo di **sky uno**

Sky Italia, in collaborazione dell'Associazione Culturale Storia e Memoria, presenta il progetto BUON COMPLEANNO ITALIA con l'obiettivo di costruire un affresco di racconti, volti, storie, ricordi, immagini e testimonianze per raccontare il nostro paese. Per partecipare basta realizzare un video della durata massima di 3 minuti che abbia come tema centrale l'Italia e cosa significa essere italiani oggi. Si possono usare videocamera, telefonino, foto e animazione e creare un contributo, che racconti gli aspetti più reali e contemporanei del paese dallo studio al lavoro, dagli interessi, alla famiglia, alle passioni.

C'è tempo fino al 14 febbraio per inviare il proprio video!

http://tg24.sky.it/tg24/speciali_tg24/buoncompleannoitalia.html

CONCORSI

Concorso per Borse di studio IAAD 2011/2012

L'Istituto d'Arte Applicata e Design - Torino (IAAD), come ogni anno, presenta un concorso di design per offrire ai partecipanti la possibilità di vincere 12 borse di studio per la frequenza dei Bachelor. Le borse di studio, pari al 100%, al 50% e al 20% della retta di frequenza annuale prevista per i Bachelor, saranno assegnate rispettivamente ai primi 3 classificati per ognuna delle 4 specializzazioni; rimarranno a carico dei borsisti la tassa d'iscrizione e la tassa EABHES, entrambe da corrispondersi per ciascun anno di corso.

L'iniziativa è aperta a tutti coloro che: non abbiano ancora compiuto 27 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione; siano iscritti al V anno di un Istituto di scuola media superiore o al IV anno del Liceo artistico oppure abbiano conseguito un diploma di scuola superiore o abbiano terminato il IV anno del Liceo artistico.

Il fine del concorso è di proporre progetti creativi destinati a trovare nuove chiavi di lettura per nuovi scenari ispirandosi a valori storici come unità e condivisione e al "Made in Italy" come valore e risorsa. Gli studenti avranno la possibilità di mettere alla prova la propria creatività e sensibilità attraverso la strutturazione di progetti concernenti i 4 dipartimenti dello IAAD: Transportation design, Industrial design, Interior and furniture design, Advertising and graphic design, inviando progetti che coniughino tradizione e innovazione. Per scaricare il bando ufficiale visita il sito www.iaad.it – sezione "borse di studio". Scadenza: 10 Giugno 2011.

<http://www.iaad.it/>



Concorso nazionale per aspiranti critici cinematografici



Creare la più grande risorsa web in lingua italiana dedicata alla Settima Arte. Con questo nobile intento il sito specializzato MYmovies diventa partner del concorso "Scrivere di Cinema – Premio Alberto Farassino", portando sul web la nuova edizione del concorso nazionale per aspiranti critici cinematografici. L'intento è essenzialmente quello di diffondere la cultura cinematografica tra i giovani e magari, cercare di far emergere, nuovi talenti del-

la critica. Entro il 31 luglio sarà possibile partecipare al contest, pubblicando la propria recensione online sul sito ufficiale del concorso. Tra le sezioni di gara, per gli studenti universitari è aperta quella dedicata a tutti i giovani di età compresa tra i 19 e i 28 anni. I partecipanti dovranno proporre una recensione classica di lunghezza compresa tra i 1100 e i 3600 caratteri. La giuria sarà composta da importanti critici cinematografici italiani: a loro spetterà la valutazione delle recensioni e la proclamazione dei vincitori. I vincitori si aggiudicheranno un'importante opportunità, che permetterà loro di entrare direttamente in contatto con l'affascinante mondo del cinema e della critica. In palio ci sono infatti un contratto di collaborazione con MYmovies, uno dei più cliccati siti di cinema italiano e accrediti stampa comprensivi di ospitalità a importanti festival di cinema tra cui il "Far East Film Festival" di Udine.

<http://scriverecinema.mymovies.it/>

Concorso per giovani designer

L'UNICEF Italia e la ASL di Milano, all'interno delle iniziative sviluppate negli ultimi dieci anni a sostegno dell'allattamento al seno, promuovono l'iniziativa dei "Baby Pit Stop", che prevede la possibilità di allestire, all'interno di negozi e spazi pubblici, un'area dedicata alle mamme e ai bambini dove è possibile "fare il pieno di latte e il cambio del pannolino". Al fine di rafforzare il progetto e di coinvolgere i più giovani su un tema spesso poco promosso, l'UNICEF grazie alla collaborazione di Prénatal promuove un concorso per elaborare il concept per l'arredamento dei Baby Pit Stop (qui puoi visionare il bando). Il concorso, patrocinato da ASL Milano, da ADI e dall'Assessorato Famiglia Scuola e Politiche Sociali del Comune di Milano, è aperto ai giovani sotto i 26 anni iscritti alle Facoltà universitarie di Architettura, Ingegneria e Design, all'Accademia delle Belle Arti, agli studenti di scuole post-diploma di grafica, design e architettura. Il vincitore del concorso riceverà € 3.000, il secondo classificato 2000, il terzo 1000.

Il concorso scade il 1° marzo 2011.

<http://unicef.it/Allegati/BPS%20concorso.pdf>

Agenzia europea per i medicinali Assunzioni per l'Agenzia europea per i medicinali (Londra)

Scadenza: 9 marzo 2011. Per informazioni: www.ema.europa.eu

GUUE C 24 del 26.1.2011



TIROCINI FORMATIVI retribuiti nei settori dell' Estetica e Parrucchieria. Il Progetto "ARTIGIANI DEL BENESSERE" è promosso da ASTERISCO per la valorizzazione delle professioni artigianali del benessere e cura della persona.

Co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo della Regione Siciliana e dal Ministero del Lavoro nel quadro del Programma Operativo Obiettivo Converggenza 2007-2013 e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma

ARTIGIANI DEL BENESSERE

Progetto n. 2007.IT.051.PO.003/IV/E/F/9.2.1FP/0222. D.D.G. N. 3673 del 20/09/2010

Consulta il bando integrale presso la sede corsuale e su www.asterisco.sicilia.it

AS Asterisco
Via Marchese di Villabianca 70
90143 Palermo
Tel. +39 091 6268334
email: info@asterisco.sicilia.it

CONCORSI

OFFERTE LAVORO

Valtur Per la SEDE di MILANO ricerca un:

GRAFICO

La risorsa seguirà le attività legate alla comunicazione visiva e grafica dell'azienda e in particolare si occuperà di:

- ideare, progettare ed impaginare i materiali below the line, istituzionali (brochure) e promozionali (materiali per i punti vendita)
- ideare, progettare, impaginare e stampare le campagne pubblicitarie
- attività relative alla realizzazione dei materiali: richiesta preventivi, controllo qualità, contatti con i fornitori

Profilo:

Il candidato ideale è diplomato/laureato con due anni di esperienza nel ruolo. Si richiede la conoscenza di Photoshop, Illustrator e dei principali programmi di grafica.

Gli interessati/e potranno inviare il loro CV all'indirizzo e-mail: risorse.umane@valtur.it, citando nell'Oggetto il riferimento "Grafico".

REDATTORE

YAM112003 s.r.l, società del Gruppo Endemol Italia, cerca personale di redazione (capo-redattore e redattore) per progetto web internazionale.

- ottima padronanza della lingua inglese, sia scritta che parlata.
- interesse a temi relativi al food e lifestyle
- buona conoscenza del mondo web

Sede di lavoro a Milano

Durata prevista: minimo 6 mesi, massimo un anno

L'interessato può candidarsi mandando un'email di presentazione, allegando il proprio cv, a job@yam112003.com specificando nell'oggetto "progetto web"

CAPOREDATTORE

YAM112003 s.r.l, società del Gruppo Endemol Italia, cerca personale di redazione (capo-redattore e redattore) per progetto web internazionale.

- ottima padronanza della lingua inglese, sia scritta che parlata.
- interesse a temi relativi al food e lifestyle
- buona conoscenza del mondo web

Sede di lavoro a Milano

Durata prevista: minimo 6 mesi, massimo un anno

L'interessato può candidarsi mandando un'email di presentazione, allegando il proprio cv, a job@yam112003.com specificando nell'oggetto "progetto web".

SENIOR ACCOUNT - COMUNICAZIONE

Per importante Agenzia di Comunicazione, ricerchiamo un/una SENIOR ACCOUNT con le seguenti caratteristiche:

1. Laurea in marketing, comunicazione, pubbliche relazioni o cultura equivalente;
2. Pluriennale esperienza in primarie agenzie di relazioni pubbliche e comunicazione, modernamente organizzate e fortemente orientate al mercato; costituiranno titolo preferenziale competenze maturate nel settore healthcare, wellness, salute/bellezza;
3. Ottima conoscenza delle tecniche e delle dinamiche dell'attività di gestione media e ufficio stampa e comprovata capacità relazionale con key opinion leaders;
4. Ottimo uso del PC, ed in particolare di applicativi per la stesura di presentazioni e progetti per i clienti (es. MS PowerPoint);
5. Italiano madrelingua, ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
6. Piena disponibilità a spostamenti, sull'intero territorio nazionale;
7. Domicilio a Milano o immediato hinterland.

Il candidato ideale sarà in grado di svolgere in completa autonomia le seguenti attività:

- Ø Gestire il cliente affidato, mantenendo il rapporto con costanza, nel tempo, attraverso un elevato livello di servizio e un'alta attenzione alla relazione;
- Ø Svolgere attività di gestione media e ufficio stampa, con redazione cartelle-stampa, comunicati-stampa, pubbliredazionali, articoli/interventi blog/web/carta stampata, rassegne-stampa, interventi radio-tv;
- Ø Predisporre la reportistica relativa alla propria attività a destinazione della Proprietà;
- Ø Altre attività previste dalla mansione.

Inserimento: immediato.

Sede di lavoro: Milano.

Inquadramento e retribuzione indicativi: contratto di collaborazione a Partita IVA; retribuzione in linea con le capacità e con le esperienze effettivamente maturate.

I candidati interessati sono invitati a leggere l'informativa privacy sul sito www.iqmselezione.it e ad inviarci il proprio CV all'indirizzo annaliguori@iqmselezione.it o al numero di fax 02 48713950 citando il Rif. TT-01. La selezione rispetta il principio delle pari opportunità (L. 903/77).

CONCORSI

OFFERTE LAVORO

STAGE COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON LA STAMPA ITALIANA

Ti piacerebbe lavorare in un contesto internazionale? Vorresti fare un'esperienza significativa nell'ambito delle relazioni con la stampa, della comunicazione scritta e dell'organizzazione di eventi? Ami scrivere, hai senso della responsabilità e ti piace essere in contatto con la gente?

Unisciti ad uno dei leader della formazione linguistica del mondo. Con più di 800 dipendenti, 15 000 imprese clienti e 300 000 persone formate, World Speaking – Telelangue Group mette l'innovazione al centro della tua strategia.

Nell'ottica del nostro sviluppo internazionale, cerchiamo una persona motivata che avrà come missione principale quella di accrescere la notorietà dell'impresa all'estero, nel caso specifico in Italia.

Entrerai a far parte di un'equipe multiculturale, dinamica e creativa, e farai un'esperienza significativa nel settore della comunicazione d'impresa.

Le tue missioni

1/ Relazioni con la stampa (redazione di comunicati stampa, contatti con i giornalisti on line e off line, organizzazione della cartella stampa, interviste)

2/ Redazione e traduzione di articoli per blog e newsletters

3/ Monitoraggio della concorrenza, del settore, della stampa, dei leader d'opinione

4/ Organizzazione di saloni, congressi, seminari

5/ Ricerca di partenariati

6/ Realizzazione di dossier per l'ottenimento di marchi e label

Il tuo profilo

Sei italiano(a) madrelingua. Appassionato(a) di Comunicazione e di Relazioni Pubbliche, sei alla fine dei tuoi studi di giornalismo, comunicazione o relazioni pubbliche. Curioso(a) e creativo(a), ti trovi a tuo agio nell'utilizzare internet. Indispensabile un'ottima conoscenza della lingua francese, gradita la conoscenza dell'inglese.

Informazioni supplementari

Convenzione universitaria necessaria

Luogo di lavoro : Parigi, Francia

Durata minima di 5 o 6 mesi

Indennità di stage da definire

Data d'inizio: prima possibile

Contatti

Contatta Sylvie PETELOT allo 0033 143904837 o invia il tuo curriculum vitae (in francese), insieme ad una lettera di motivazione (in francese), a spetelot@telelangue.com.

Per maggiori informazioni sulla nostra azienda, vai sul sito www.worldspeaking.it

GRAFICO

Prima che un grande web designer sei un grande grafico, se ti vien chiesto di creare un logo o una brochure anche se non è quello che fai spesso lo sai fare.

Hai studiato la teoria del colore e sai che il 90% del design è il testo. Ovviamente sai usare Photoshop, InDesign, etc. Punti bonus se sai anche HTML e CSS o addirittura un po' di PHP o WordPress.

FAQ

* Telelavoro? Se sei in grado di farlo producendo almeno tanto quanto quando saresti in ufficio certo.

* Prima esperienza? No problem, possiamo anche fare uno stage.

Se sei arrivato fin qui senza spaventarti

Potresti esser adatto ad essere dei nostri.

DOMANDE

Vorremmo avere risposta ad alcune domande, eventuali tue presenze online, portfolio di progetti: ci interessano molto più questi di un curriculum formale (se ce l'hai mandacelo comunque!).

Le domande sono:

* Parlaci di te, chi sei, da dove vieni, cosa fai, cosa ti piace fare, cosa fai nel tempo libero

* Cosa sai fare che potrebbe servire ad Orione Web? Vai pure nel dettaglio ed usa pure degli esempi, se serve

* La cosa che hai fatto di cui sei più fiero? Anche qui, anche non lavorativa

* Descrivi il tuo lavoro ideale. Per esempio in termini di responsabilità, compiti da svolgere, colleghi, etc

Vanno bene anche 3 righe per domanda! Spedisci a jobs@OrioneWeb.it.

CONCORSI

PREMIO RACALMARE - LEONARDO SCIASCIA- SCUOLA – QUARTA EDIZIONE

E' stata prorogata al **28 febbraio** la data di scadenza per poter partecipare al bando di concorso della quarta edizione del "Premio Racalmare – Leonardo Sciascia – Scuola". La sezione, nata da una costola del più noto Premio letterario fondato nel 1982 da Leonardo Sciascia, si pone un doppio obiettivo: la valorizzazione della scrittura indirizzata ai più giovani e la diffusione della lettura all'interno delle aule scolastiche.

L'iniziativa è promossa dal **Comune di Grotte** e dall'**Istituto Comprensivo "Angelo Roncalli"**.

Al bando di concorso potranno partecipare le case editrici e gli autori che abbiano pubblicato libri destinati ai ragazzi d'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, nel periodo successivo all'1 gennaio 2009 . Per poter partecipare alla selezione, ciascun autore o casa editrice, dovrà inviare entro il **28 febbraio 2011** (data di scadenza del bando) nr. **10 copie** del titolo selezionato, accompagnate da una breve scheda sull'autore. I volumi non saranno restituiti alle rispettive case editrici o autori ma andranno a comporre il patrimonio bibliotecario dell'Istituto "Angelo Roncalli" di Grotte.

La giuria composta dagli studenti della scuola secondaria di primo grado procederà alla lettura delle opere in concorso, sotto la guida dei loro insegnanti. Ai ragazzi sarà affidato il compito di individuare i tre testi che concorreranno alla selezione finale. Il gradimento alla lettura sarà espresso attraverso un'apposita scheda di valutazione preparata per l'occasione.

Gli autori dei libri scelti dai ragazzi andranno a costituire la terna dei finalisti e si impegneranno a fornire ulteriori 5 copie e ad assicurare la loro presenza nella giornata di premiazione, che si terrà nel mese di maggio presso la scuola media "V. E. Orlando" di Grotte.

La giuria, presieduta dal giornalista **Gaetano Savatteri** e composta da **trenta alunni**, scelti tra coloro che hanno mostrato maggiore predisposizione alla lettura, deciderà con voto segreto il vincitore della terza edizione.

Al vincitore del concorso sarà consegnato un premio in denaro di **1000 euro**.

Le opere dovranno pervenire, entro e non oltre il **28 febbraio 2011**, al seguente indirizzo: **Istituto Comprensivo "A. Roncalli" - Segreteria "Premio Racalmare – Leonardo Sciascia – Scuola" - viale della Vittoria, 77 – cap 92020 – Grotte (Agrigento)**. Per info: 0922.943313 mail: agic83200b@istruzione.it - mariangela.arnone@istruzione.it



SVE

Il CESIE ha aperto le candidature per tre progetti SVE in Islanda e Spagna.

<http://cesie.org/in-azione/mobilita/sve-spagna-islanda/>

e per la fase di test di un progetto sul pensiero creativo <http://cesie.org/in-azione/formazione-professionale/htc-flyer/>

Per info: **CESIE - Centro Studi ed Iniziative Europeo** Office: Via Roma, 94 – 90133 Palermo, Italy Tel: +39 0916164224 - Fax: +39 0916230849 Mobile: +39 3388746757 www.cesie.org giuseppe.larocca@cesie.org

Programma Jean Monnet: ancora 15 giorni per partecipare!

Il programma ha l'obiettivo di sostenere l'insegnamento, la ricerca e il dibattito sull'integrazione europea. Le azioni connesse con il nuovo bando sono:

- creazione di una cattedra "Jean Monnet"
- creazione di una cattedra "Jean Monnet" ad personam
- istituzione di centri d'eccellenza "Jean Monnet"
- elaborazione di moduli d'insegnamento sull'integrazione europea
- supporto per le associazioni di professori e di ricercatori specializzati nell'integrazione europea
- supporto per le attività di informazione e ricerca sull'integrazione europea
- creazione di gruppi multilaterali di ricerca "Jean Monnet"

Per partecipare è necessario inviare al seguente indirizzo una copia firmata del modulo di partecipazione: **Education, Audiovisual and Culture Executive Agency** Unit P2 ERASMUS – JEAN MONNET LLP – Jean Monnet Programme – Call for proposals 2011 Av. du Bourget 1 (BOU2 - 03/57) BE-1140 Brussels Belgium

Il modulo deve essere compilato in una delle tre lingue di lavoro della Commissione europea (Inglese, Francese o Tedesco).

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/call_jean_monnet_action_ka1_2011_en.php



CONCORSI

STAGE

FARMACIA SERVIZI SRL

Sede legale: Catania, Via Androne 76

Sede stage: Catania

Settore di attività: Rappresentanza Datoriale e Sindacale Titolari Farmacie della Provincia di Catania

Sito web <http://www.federfarmacatania.it>

LAUREA RICHIESTA:

Giurisprudenza (V.O. o Magistrale) Economia (V.O. o specialistica) – Scienze Politiche (V.O. o specialistica)

AREA D'INSERIMENTO: Controllo di gestione – Organizzazione – Sistema Qualità – Ricerca & Sviluppo – Attività formative e gestione di eventi

TIROCINANTI RICHIESTI: N.1

DURATA PREVISTA: Mesi 3

IMPEGNO GIORNALIERO: Full time

Dal lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

DECORRENZA TIROCINIO: Mese di Febbraio 2011

COMPETENZE RICHIESTE

COMPETENZE DI BASE

· Buona conoscenza del pacchetto office;

· Buona conoscenza della lingua inglese;

COMPETENZE TRASVERSALI

Predisposizione alle attività di processo e sviluppo in rapporto ad innovazioni normative e a mutamenti delle situazioni strutturali.

Capacità di analisi e di reporting, flessibilità e vocazione al lavoro per obiettivi ed al team work

FACILITAZIONI OFFERTE: E' previsto un rimborso

CANDIDATURE:

GLI INTERESSATI, IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI, SONO INVITATI A TRASMETTERE DOMANDA DI AMMISSIONE E C.V. IN FORMATO EUROPASS – CON FOTOTESSERA INSERITA (stampata nel C.V. e non allegata in altro file) PER E-MAIL A stage.ateneo@unict.it entro e non oltre il 30.1.2011.

INDICARE NELL'OGGETTO DELLA MAIL: FEDERFARMA – COGNOME E NOME

INFO: Tel. 095.7307028 095.7307029 095.7307031 E –mail Stage.ateneo@unict.it

*ATTENZIONE :Laurea conseguita presso l'Università degli Studi di Catania da non più di 18 mesi dall'avvio del tirocinio

COF – CENTRO ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

AZIENDA OSPITANTE:GRAND TOUR ASSISTANCE S.R.L.

Sito web: www.grandtourassistance.com

LAUREA RICHIESTA: Lingue, Scienze Politiche, Economia, Scienze della Formazione *

TIROCINANTI RICHIESTI: N.2

DURATA PREVISTA: 4 MESI

DECORRENZA: IMMEDIATA

IMPEGNO GIORNALIERO: Full time

SEDE DEL TIROCINIO: PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 32 - CATANIA

AREA FORMATIVA D'INSERIMENTO:AMMINISTRAZIONE-MARKETING-RICERCA&SVILUPPO-VENDITA-INFORMATICA

COMPETENZE RICHIESTE:

DI BASE: **OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA E** BUONA CONOSCENZA DELL'INGLESE, E/O DEL FRANCESE, DELLO SPAGNOLO, BUONA CONOSCENZE INFORMATICHE (PACCHETTO OFFICE), INTERNET, PREDISPOSIZIONE ALL'UTILIZZO DI PROGRAMMI GESTIONALI.

TECNICO-PROFESSIONALI: CAPACITA' DI ORGANIZZARE PACCHETTI TURISTICI E GESTIRE PRENOTAZIONI AEREE O ALBERGHIERE

COMPETENZE TRASVERSALI: BUONA PREDISPOSIZIONE ALLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE, AL LAVORO DI GRUPPO, BUONA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI, PREDISPOSIZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, PREDISPOSIZIONE ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

FACILITAZIONI OFFERTE: DA VALUTARE NELLO SPECIFICO

CANDIDATURE:

GLI INTERESSATI, IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI, SONO INVITATI A TRASMETTERE C.V. IN FORMATO EURO-PASS – CON FOTOTESSERA INSERITA (stampata nel C.V. e non allegata in altro file)

PER E-MAIL A stage.ateneo@unict.it entro e non oltre il 3.2.2011.

INDICARE NELL'OGGETTO DELLA MAIL: SAC S.P.A. – COGNOME E NOME

INFO: Tel. 095.7307029 095.7307028 095.7307031 E –mail Stage.ateneo@unict.it

*Laurea conseguita presso l'Università degli Studi di Catania da non più di 18 mesi alla data di avvio del tirocinio

MANIFESTAZIONI

Notizie da Bruxelles - 3 febbraio 2011

Comunicare l'Europa non è impresa facile. L'argomento è complesso e copre molteplici aspetti della vita dei cittadini, dai diritti fondamentali ai consumi, dalla possibilità di viaggiare al diritto alla salute. Giornali e televisioni - i principali designatori dell'agenda pubblica europea - per la maggior parte pensano in chiave nazionale: le notizie europee filtrano nei media nazionali spesso in funzione degli interessi locali e i media sono a volte refrattari a restituire una visione d'insieme della situazione europea. Il pubblico europeo, inoltre, è un pubblico estremamente variegato per interessi, cultura e priorità.

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo, da sempre impegnati in questo campo, dedicano un incontro alla discussione sulle problematiche della comunicazione dell'Unione europea. Il 3 febbraio, infatti, si terrà presso la Sala Europa, in via IV Novembre, 149 - Roma, la presentazione del libro di Alessio Cornia

"Notizie da Bruxelles. Logiche e problemi della costruzione giornalistica dell'Unione europea", edito da Franco Angeli. L'iniziativa si inserisce nel ciclo di Incontri Culturali Europei.

Attraverso una minuziosa ricerca sul campo l'autore, dottore di ricerca in Teoria e Ricerca Sociale e Politica, ha ricostruito le dinamiche del microcosmo giornalistico dell'Unione e il percorso delle notizie dai centri decisionali di Bruxelles ai media nazionali. Nella sua ricostruzione Cornia mette in evidenza come questo percorso non sia per nulla lineare, ma si snodi in negoziazioni, collaborazioni, conflitti e strategie che coinvolgono attori diversi e a volte insospettabili.

Alla presentazione seguirà un dibattito, nel quale le tesi dell'autore verranno sottoposte all'esame di alcuni esperti del settore: **Clara Albani**, direttrice dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, **Tiziana Di Simone**, giornalista di GR Parlamento e già corrispondente RAI da Bruxelles, **Giampiero Gramaglia**, Direttore di Agence Europe e già Direttore dell'ANSA, **Thierry Vissoi**, consigliere per la comunicazione Rappresentanza in Italia della Commissione europea.



La lingua araba e il Corano"

proposto all'interno del **corso di lingua araba - livello principianti** - si terrà venerdì 4 febbraio ore 18:00 presso la casa-officina in Piazza Zisa n.17
Ingresso libero
Per informazioni: 3297439670 - 3296653514



DIPARTIMENTO
POLITICHE COMUNITARIE
Prestazioni ICA, Corsi di Formazione per il Mercato
Formez



Incontro informativo

LA DIRETTIVA SERVIZI:
NOVITA' ED OPPORTUNITA'
PER LE IMPRESE IN EUROPA

Ragusa

17 febbraio 2011

Sala Convegni
del Comune di Ragusa
Assessorato Sviluppo Economico
Zona artigianale - Contrada Mugno

Crisi dell'euro e nuova governance economica europea

Roma, 9 febbraio 2011, ore 15.30 Sala delle Bandiere, via IV Novembre 149 In ricordo di Tommaso Padoa-Schioppa, lo European Council on Foreign Relations, in collaborazione con Notre Europe, organizza il dibattito "Crisi dell'euro e nuova governance economica europea". Interverranno Giuliano Amato, Emma Bonino, Mario Monti, Romano Prodi, Federico Ghizzoni, Riccardo Perissich. Alla presenza del **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano** Nel corso del dibattito sarà presentato l'ultimo studio di ECFR al quale Tommaso Padoa-Schioppa ha contribuito: "*Beyond Maastricht: a new deal for the eurozone*" Per ulteriori informazioni: ECFR Rome Office, Piazza Monte di Pietà 33, 00186 Roma T. 06 67 077910 email: rome@ecfr.eu website: www.ecfr.eu

Vivere è scegliere

Giorno 9 Febbraio alle ore 18.30, presso LEFT in via Schioppettieri, 8 a Palermo si terrà la proiezione del video "L'ultimo gesto d'amore" dal libro di Mina Welby, videomaker: M. Cristina Scuderi. Seguirà la tavola rotonda "Rispetto del diritto della libertà di scelta". Interverranno: Gabriella Filippazzo, direttore sanitario Az. Osp. "V. Cervello"; Giuseppe Schimmenti, rianimatore; Livio Blasi, oncologo; Donatella Corleo, ass. "Luca Coscio-



ni"; Giuseppe Ficarra, pastore chiesa valdese; Sonia Spallitta, avvocato; moderatore: Roberto Alajmo, giornalista.

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Febbraio 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Tempus IV — Riforma dell'istruzione superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale	GUUE C 278 del 15.10.2010	15/02/ 2011
Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia (TEN-E) per il 2011	GUUE C 352 del 23/12/10	28/02/2011.
Media 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee	GUUE C 248 del 15.9.2010	28/02/2011 20/06/2011
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone FP7-PEOPLE-2011-COFUND (2010/C 283/07) AZIONI MARIE CURIE -	GUUE C 283 del 20/10/2010	17/02/11
Invito a presentare proposte per l'Università su I Giovani e lo Sviluppo	http://www.coe.int/t/dg4/nscentre/Youth/UYD/ActivityProposal-Form_UYD2012.asp	13/02/11

Marzo 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone FP7-PEOPLE-2011-IRSES – (2010/C 283/07) AZIONI MARIE CURIE - SCHEMA DI SCAMBI INTERNAZIONALI TRA STAFF DI RICERCA - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA CARRIERA DEI RICERCATORI	GUUE C 283 del 20/10/2010	17/03/11
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone FP7-PEOPLE-2011-CIG (2010/C 283/07) MARIE CURIE BORSE DI INTEGRAZIONE ALLA CARRIERA (CIG) - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA CARRIERA DEI RICERCATORI	GUUE C 283 del 20/10/2010	17/03/11 06/09/11
PRINCE 2010 — UE27 — Invito a presentare proposte	GUUE C 19 del 20.1.2011	31/03/11
Invito a presentare proposte e a manifestare interesse Programma ORATE 2013	GUUE C 23 del 25.1.2011	21/03/11

Per ogni invito a presentare proposte è disponibile una scheda sul nostro sito web, alla pagina <http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Aprile 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Erasmus Mundus 2009-2013	GUUE C 341 del 16/12/10	29 aprile 2011
MEDIA 2007 – Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei Sistema «selettivo» 2011	GUUE C 259 del 25.9.2010	1° aprile 2011 1° luglio 2011
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011 – EAC/49/10 Programma di apprendimento permanente (LLP)	GUUE C 290 del 27.10.2010	29 aprile 2011 16 /09/ 2011

Cooperazione UE-Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale Atlantis: azione a favore di legami transatlantici e di reti universitarie in materia di formazione e studi integrati	GUUE C 2 del 5.1.2011	07/04/11
--	--------------------------	----------

Maggio 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma «Gioventù in azione» 2007-2013	GUUE C 333 del 10/12/10	1 o maggio e 30 settembre 1 o febbraio 1 o luglio e 30 novembre 1 o aprile 1 o settembre e 31 gennaio 1 o giugno 1 o dicembre e 30 aprile 1 o settembre 1 o febbraio e 31 luglio 1 o novembre
Programma di mobilità accademica Intra-ACP Africa (Mwalimu Nyerere) nonché le regioni dei Caraibi e del Pacifico	GUUE C 358 del 31/12/10	06/05/11
Programma Cultura (2007-2010) Implementazione del programma: progetti pluriennali di cooperazione; azioni di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale	GUUE C 204 del 28/07/2010	03/05/11

Per ogni invito a presentare proposte è disponibile una scheda sul nostro sito web, alla pagina <http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Programmi comunitari 2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « Europa per i cittadini » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « Marco Polo » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “ Gioventù in azione ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	Www.programmemed.eu
Programma Media Mundus	COM 892 del 09/01/09

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Decisione dell'Autorità di vigilanza EFTA n. 191/09/COL, del 22 aprile 2009, che modifica per la settantesima volta le norme procedurali e sostanziali in materia di aiuti di Stato introducendo un nuovo capitolo relativo al trattamento delle attività che hanno subito una riduzione di valore nel settore bancario del SEE
GUUE L 23 del 27/01/11

Decisione del Consiglio, del 18 gennaio 2011, relativa alla firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera relativo alla protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli ed alimentari, recante modifica dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli
GUUE L 25 del 28/01/11

Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
GUUE L 25 del 28/01/11

Direttiva 2011/8/UE della Commissione, del 28 gennaio 2011, che modifica la direttiva 2002/72/CE per quanto riguarda le restrizioni d'impiego del bisfenolo A nei biberon di plastica
GUUE L 26 del 29/01/11

Regolamento di esecuzione (UE) n. 83/2011 del Consiglio, del 31 gennaio 2011, che attua l'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2580/2001 relativo a misure restrittive specifiche, contro determinate persone e entità, destinate a combattere il terrorismo e abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 610/2010
GUUE L 28 del 02/02/11

Regolamento (UE) n. 75/2011 della Commissione, del 28 gennaio 2011, recante divieto di pesca del marlin azzurro nell'Oceano Atlantico per le navi battenti bandiera di uno Stato membro dell'Unione europea
GUUE L 27 del 01/02/11

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli. **Redazione:** Maria Rita Sgammeglia -
Maria Oliveri - Desiree Ragazzi - Marco Tornambè - Gianluca D'Alia -
Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo - Dario Cirrincione

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 - Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo

Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com Sito Internet: www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì

dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte